

Un cambio onesto

E' difficile speculare nei dettagli nell'accondiscendenza che durante le elezioni ha condotto Kevin Rudd ed il suo partito il Labor Party alla vittoria governativa del 24 di Novembre.

Comunque, il voto per l'ALP lontano dalla linea politica dell Liberal Coalition Government è stato di rilievo e largamente vincente attraverso tutto il paese.

Gli Australiani volevano il cambio, e piu' importante, 'necessitano il cambio'. Malgrado il tanto parlare di buona economia, l'elettorato era preoccupato per il lavoro, il costo giornaliero della vita, la cronica lacuna - come ad esempio - per la casa, l'educazione, la salute, ne evidenziavano l'insoddisfazione.

La prontezza dei Laburisti nel firmare il protocollo di Kyoto, il venire fuori del Iraq, andare contro il Work Choices, creare nuovi accordi con gli stati per il problema che riguarda l'assistenza sanitaria e la modernizzazione dell'istruzione con classi computerizzati, hanno aggiunto differenze sostanziali durante il periodo delle elezioni.

Dopo piu' di 11 anni della politica neo-liberale del governo di Howard, con profitti record per le corporazioni, l'Australia e' una societa' molto piu' divisa ed ingiusta. Tanti sono i segnali: due milioni di persone vivono in poverta', \$3 miliardi per una guerra immorale ed illegale, l'Iraq e la corruzione del grano, il maltrattamento dei rifugiati, e le multe di tanti milioni per le corporazioni e i diversi accordi sottobanco.

No, il voto per il cambiamento non è stato per un cambiamento di facciata. E' stato un voto contro 10 anni di governo con bugie ed inganni da una Liberal-National Party Coalition il cui programma legislativo ha consolidato l'ineguaglianza e l'ingiustizia spazzando via anche i cambiamenti sociali ed economici esistenti. Gli Australiani meritano come punto di partenza un cambio di governo che abbia alla base l'onesta' nel trattare con la propria gente.

An honest change

It is difficult to speculate on the details in the me-too election which led Kevin Rudd's Labor Party to win government on November 24.

However, the vote for the ALP and away from the Liberal Coalition Government was consistent in its breadth and depth across the country.

Australians wanted a change, and more importantly, they need change.

For all the talk of good economic times the electoral concerns about work, everyday living expenses and chronic gaps in the ability to provide basics such as housing, education and health, underpinned the dissatisfaction.

Labor's readiness to sign on Kyoto, pull out of Iraq, move against Work Choices, forge a new deal on health service delivery with the states and modernise education with computerised classrooms added some substantial product differentiation during the election contest.

After more than 11 years of Howard's neo-liberal policies, with corporate profits at a record high, Australia is a much more divided, unfair and unequal society.

The signs are many: two million in poverty, \$3 billion for an illegal and immoral war, the Iraq grain bribes, refugees mistreatment and unprecedented multimillion dollar fines for corporate price fixing to name a few.

No, the vote for change was not just a cosmetic desire. It was a vote against 10 years governed with lies and deception by a Liberal-National Party Coalition whose legislative program further entrenched inequality and unfairness and swept profound and stressful social and economic changes under the carpet.

Australians deserve a changed government that values honesty in its dealings with its people as a starting point.

Traduzione Italiana Salvatore Guerrieri.

sommario

Italia		Australia		Internazionale	
Spunta l'arcobaleno	p5	Rudd al lavoro	p3	Il boia torna all'opera	p6
Le donne irregolari	p8	Risparmiare acqua	p18	I mutui subprime	p27
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

OrizzontiArti
supplemento
di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNCRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

AUMENTANO
GLI INCIDENTI
SUL LAVORO.

FORTUNA
CHE ABBIAMO
TANTI DISOC-
CUPATI.



SECONDO TE
QUANTO PUO'
CAMPARE UN
SENATORE
A VITA ?

E CHE NE SO
"SONO UN
OPERAIO
A VITA
PRECARIA !



- THE MAN
OF STEEL
HAS GONE
WITH A
WHIMPER...



OH MY GOD -
DAMN TERRORISTS
HAVE TAKEN OUT THE
MAN OF STEEL?!?

MISTICO
FENOMENO DI
UN PARTITO CHE
SI SCIoglie E SI
RICOAGULA

...IL
MIRACOLO
DI SAN
DENARO !



**sul
serio**

Elezioni, tutti i numeri del voto

Il 24 novembre l'Australia ha votato per il rinnovo dei 150 componenti della Camera dei rappresentanti e di 40 dei 76 seggi del Senato. E' stata la 42.ma consultazione federale da quando e' nata la Federazione nel 1901.

Il premier John Howard (68 anni), a capo di una coalizione conservatrice tra il suo partito liberale e il partito nazionale (ex agrario), al potere da marzo 1996, chiedeva un quinto mandato. Il suo antagonista e' il leader laburista Kevin Rudd (50 anni), mentre il ruolo di 'terza forza', e di 'ago della bilancia' al Senato, sembra assicurato al partito dei Verdi, in rapida crescita e guidato dal senatore della Tasmania Bob Brown (63 anni).

Sono state chiamati alle urne poco piu' di 13,5 milioni di elettori in quasi 8000 cabine elettorali.

Nella Camera, eletta con sistema maggioritario preferenziale basato su collegi uninominali e il mandato dei deputati prevede un periodo massimo di tre anni. Il Senato, che esercita funzioni di revisione e di controllo ed e' eletto con il proporzionale che favorisce i partiti minori, conta 12 senatori per ciascuno dei sei Stati della federazione e due per ciascuno dei Territori (Territorio del Nord e della capitale Canberra). Viene rieletta la meta' dei 76 seggi e i senatori restano in carica per sei anni.

Il partito (o la coalizione di partiti) che conquista la maggioranza alla Camera da' vita al Governo, con ministri scelti in entrambe le camere. Stato federale indipendente nell'ambito del Commonwealth britannico, l'Australia comprende sei stati e tre Territori. Capo dello stato e' la Regina Elisabetta II a cui spetta la nomina, su proposta del governo australiano eletto, di un Governatore Generale che la rappresenta. Questi a sua volta nomina i ministri, su proposta del premier, e per convenzione esercita le sue funzioni unicamente su istanza dei ministri, praticamente in tutte le materie. Il voto e' obbligatorio, e anche se la multa prevista per chi non vota e' modesta - \$20 - oltre il 90% degli elettori si reca alle urne.

Rudd al lavoro

Il nuovo premier laburista australiano Kevin Rudd ha iniziato a pieno ritmo la prima settimana di lavoro alla guida del Paese, indicando come priorit  dei primi 100 giorni la ratifica del protocollo di Kyoto, la 'correzione' della controversa deregulation del mercato del lavoro e l'attuazione del programma elettorale sull'istruzione e gli ospedali pubblici.

di Claudio Marcello

Dopo la vittoria a valanga nelle elezioni di sabato 24 novembre, che ha messo fine a quasi 12 anni di 'regno' del conservatore John Howard, Rudd si   subito rimboccato le maniche iniziando i colloqui con alti burocrati e consiglieri, per accedere alle leve di comando e scegliere la squadra di governo. Intanto in casa conservatrice regnano il caos e le recriminazioni, dopo che la coalizione ha perso nel disastro elettorale lo stesso Howard, il cui seggio nella periferia di Sydney, che deteneva da 33 anni,   passato all'ex giornalista Tv Maxine McKew, e almeno quattro ministri del suo governo. Peraltro il vice di Howard, Peter Costello, a sorpresa si   rifiutato di assumere la leadership del partito. Rudd si   incontrato oggi con la sua vice Julia Gillard, il primo vice premier donna in Australia, a cui andr  il difficile portafoglio delle relazioni industriali, e con i ministri designati del Tesoro, Wayne Swann, e delle Finanze Lindsay Tanner.

La 'politica su Kyoto' di Rudd, che a giorni guider  la delegazione australiana ai colloqui di Bali sul futuro del protocollo, lascia isolati gli Usa come unico paese sviluppato a non voler ratificare il patto. Anche il suo piano di ritirare dall'Iraq le truppe combattenti (550 soldati), pu  creare difficolt  con Washington, ma il neo premier ha subito confermato che l'alleanza con gli Usa resta al centro delle priorit  di politica estera e ha annunciato che si recher  al pi  presto in visita a Washington, come ha gi  concordato telefonicamente con il presidente George W Bush. Molti dei conservatori attribuiscono la sconfitta, almeno in parte, al rifiuto di Howard di passare il testimone a Costello in tempo perch  si affermasse come leader, e l'ex vice non ha nascosto la frustrazione dicendo di aver pagato 'un prezzo molto alto' per i suoi 11 anni al Tesoro.

PROFILO: Kevin Rudd

Nato 50 anni fa nell'entroterra rurale di Brisbane, quando aveva 11 anni perse il padre, un modesto agricoltore affittuario, ucciso in un incidente d'auto. La madre Margaret fu costretta a dormire in auto per qualche tempo con i quattro figlioletti. Quattro anni dopo Rudd entrava nel partito laburista: una decisione influenzata, ha detto, dall'esperienza delle avversit  incontrate dalla famiglia. All'universit  nazionale di Canberra, Rudd ha studiato lingua e storia cinesi (parla correntemente mandarino) ed   quindi entrato nel servizio diplomatico, con incarichi in Svezia e in Cina. Nel 1988 ha deciso di cambiare strada ed   diventato segretario del premier del Queensland, guadagnandosi la fama di tecnocrate competente ma duro. Dieci anni dopo veniva eletto al parlamento federale e dopo altri otto anni, nel novembre dell'anno scorso, veniva eletto leader del partito dal gruppo parlamentare laburista. Cristiano impegnato, si   dichiarato economicamente conservatore. Sposato con un'imprenditrice di successo, Rudd   padre di tre figli.

Berlusconi chiama Randazzo, mi devi una cena

"Grazie a me sei diventato famoso...Ora mi devi una cena per tutta questa popolarit ". Il leader azzurro Silvio Berlusconi torna alla carica con il senatore australiano Nino Randazzo, che nei mese scorso aveva rifiutato l'offerta del Cavaliere di passare nelle file dell'opposizione. A raccontare il contenuto della telefonata scherzosa e' stato lo stesso senatore in una pausa dei lavori di aula a Palazzo Madama. "Mi ha detto - racconta Randazzo - che gli sono debitore perch  il suo gesto mi ha permesso di raggiungere tanta popolarit ". Randazzo torna poi sul perch  ha accettato l'incontro con il leader azzurro: "E' bene che la politica non sia una giungla ma un foro con un confronto di idee anche diverse"

Pronipote Churchill processato a Sidney

Nicholas Jake Gompo Barton, pronipote dello statista britannico Winston Churchill, rischia fino a 20 anni di prigione in Australia dopo essersi dichiarato colpevole, il 21 novembre in tribunale, di aver preso parte a un racket multimilionario di droga. Barton era stato arrestato per produzione e spaccio di droga lo scorso anno insieme al neozelandese Ross Woodgate, 43 anni, quando dopo tre mesi di indagini la polizia australiana aveva confiscato in una serie di raid 250mila pasticche di ecstasy, in parte trovate nell'appartamento del giovane nella periferia est di Sidney. L'intera partita avrebbe fruttato sul mercato 7,5 milioni di euro. Le accuse furono in seguito ridotte all'unico capo di imputazione di spaccio consapevole dello stupefacente.

Il biologo marino di 33 anni, figlio di Arabella Churchill, nipote del leggendario politico inglese in quanto figlia del suo unico erede maschio, Randolph, si è presentato alla corte in abito scuro, camicia bianca e cravatta argentata, e ha ammesso la propria colpevolezza senza fare richiesta di rilascio su cauzione. Rimarrà pertanto in custodia cautelare fino alla sentenza, prevista per il prossimo 22 febbraio, che potrebbe condannarlo alla massima pena prevista di 20 anni di detenzione. «È stato un caso difficile per il signor Barton, e in circostanze estenuanti. Speriamo che con quest'ammissione di colpevolezza possa finalmente andare avanti con la propria vita», ha commentato fuori dall'aula Charles Waterstreet, avvocato difensore di Barton, aggiungendo che il suo cliente «non aveva idea della quantità della droga».

Barton era emigrato in Australia a 18 anni e negli anni Novanta aveva ottenuto la cittadinanza nel paese. Dopo una laurea in scienze applicate all'università di Launceston, in Tasmania, ha lavorato nell'industria perlifera nella provincia indonesiana di Papua.

Più lavoriamo, meno prendiamo. Non solo nella Ue

Il Rapporto Ue sull'occupazione nel 2007: orari di lavoro più lunghi in cambio di salari più bassi. E un minatore, in Polonia, guadagna più di uno in Italia

L'Italia non è un paese di «fannulloni», questo è certo. l'orario lavorativo medio settimanale in Italia è di 38,5 ore, contro una media Ue di 37,3. E neppure è - già da parecchio - un paese dagli alti stipendi. La retribuzione oraria media è di 11,05 euro, a fronte di media di 12,32 e il picco tedesco di 14,29.

Eppure vantiamo un «costo del lavoro per unità di prodotto» tra i più alti. Ragion per cui Confindustria, e i suoi editorialisti sulla grande stampa, continuano a chiedere di ridurre a nulla il livello nazionale della contrattazione collettiva («solo il recupero dell'inflazione») e affidare tutto il recupero salariale alla contrattazione aziendale (che si fa solo nel 25% delle imprese italiane), agganciandola alla «produttività». Già, la produttività. In Italia è praticamente ferma. Si chiede perciò più flessibilità a chi lavora. Mentre è noto che può crescere solo là dove l'impresa riesce a impiegare tecnologie a più alta intensità di capitale (più prodotto nella medesima unità di tempo, magari con minor lavoro). Eppure tutti sanno che l'impresa italiana è prevalentemente nana, storta e «inefficiente»; perché gioca tutto sull'estrazione di lavoro senza troppi investimenti. «Padroni» troppo piccoli per ambire a diventare industriali; modesti - magari feroci - sfruttatori di manodopera per farsi una villetta nell'hinterland e la Bmw. Senza orizzonti di gloria.

La riprova si ha guardando all'aumento dell'occupazione (+1,7%, meglio della media Ue), senza che il Pil cresca in corrispondenza. Ciò nonostante il tasso di occupazione generale resta basso (58,4%), ben lontano dall'obiettivo del 70% fissato dall'«agenda di Lisbona». E peggio di tutti stanno le donne, i giovani, gli anziani. E dire che largheggiamo in lavoro precario (quello temporaneo è cresciuto dal 26,6 al 40,9% in soli sei anni), grazie al «pacchetto Treu e poi alla legge 30. Che questo «modello di sviluppo» sia un'autostrada verso la decadenza sta scritto nei salari. Nell'industria un tedesco (o magari un immigrato turco o italiano) prende il 60% in più (come in Gran Bretagna); in Francia quasi il 50.

Secondo worldsalaries.org - sito statunitense che sintetizza le informazioni provenienti dagli istituti di statistica nazionali - nel 2005 un minatore polacco percepiva 1.295 dollari in busta paga (netti, insomma); mentre un suo collega italiano si fermava a 1.186.

La stessa fonte ci ricorda che un insegnante tedesco, nello stesso anno, prendeva (netti) 2.930 dollari; un francese 2.202 e un portoghese 1.787. E un italiano? In media soltanto 1.492. E può addirittura sembrare consolatorio.

Poi però si vede che un insegnante thailandese arriva a 1.216 e uno peruviano a 1.097. E si comincia a guardare con preoccupazione alla «rimonta» degli stipendi di colossi industriali «ad alta produttività» come le Filippine (1.069 dollari) o il Messico (1.018). A quale livello di «moderazione salariale» si può pensare di arrivare?



Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, al termine della conferenza stampa a piazza di Pietra, il mese scorso a Roma. «Inizierò da subito un giro d'Italia per incontrare chi vorrà incontrarmi nelle venti regioni in una iniziativa che non è contro nessuno ma che anzi spalanca le porte a tutti»: Silvio Berlusconi, nell'annunciare la sua nuova formazione politica ha fatto sapere che partiranno immediatamente delle iniziative in tutto il paese. Un punto fermo, per l'ex premier è mettere da parte «giochetti, veti che hanno segnato fin qui la politica italiana».

Sulla 'cosa rossa' adesso spunta l'arcobaleno

Chissà se il simbolo dell'arcobaleno potrà portare un po' di pace all'interno del centrosinistra.

La Cosa Rossa, composta da Rifondazione comunista, Sinistra democratica, Comunisti italiani e Verdi, diventerà ufficialmente "La Sinistra, l'Arcobaleno" agli Stati generali della sinistra comunista ed ecologista in programma sabato e domenica alla Fiera di Roma, quando i quattro segretari, Franco Giordano, Fabio Mussi, Oliviero Diliberto e Alfonso Pecoraro Scanio presenteranno anche un simbolo, o meglio, come hanno precisato al termine di un mini-vertice alla Camera. Il disegno contiene le parole: "La Sinistra", scritta in rosso, con la S maiuscola e L'Arcobaleno, colorata di verde, con la A maiuscola. In basso i colori dell'arcobaleno. "Abbiamo deciso il percorso unitario - ha spiegato Franco Giordano - è importante accelerare in questa direzione. L'assemblea generale sarà un grande evento e la cosa importante è la pluralità di soggetti che saranno coinvolti, al di là dei partiti". Per il leader del Pdc, Oliviero Diliberto, la vocazione sarà quella di essere "una forza di governo". "Certo - aggiunge - bisogna vedere quali sono le condizioni per starci ma qualunque forza politica nasce con l'ambizione di governare. Si va all'opposizione se si perde e non se si vince". Il ministro Mussi garantisce che "sarà una forza politica radicata nella società italiana ed avrà un peso importante" e rivela di aver posto un problema di metodo: "Non siamo in una caserma e io dico - afferma Mussi - che se vogliamo costruire una sinistra unita, plurale e federativa bisogna che le informazioni circolino e si concordino sempre di più". Bisogna - aggiunge Mussi - lavorare sempre di più insieme". Da sciogliere è soprattutto il nodo delle

elezioni amministrative del 2008, dove potrebbero essere presentate liste unitarie. Mussi ha sottolineato che non è stata ancora presa una decisione in tal senso. Ma prima che arrivi primavera è un'altra l'urgenza che si presenta: "Siamo impegnati nel chiedere una ridefinizione dell'agenda di governo in base a delle priorità come la precarietà e l'aumento dei salari". Ma intanto c'è già chi storce il naso per un'esclusione "pesante" dal simbolo. Marco Rizzo, europarlamentare del Pdc, afferma: "Se il simbolo definitivo della 'Cosa Rossa' non avrà la falce martello ben visibile non sarò d'accordo". "Perché - si chiede - in una confederazione dove i comunisti sono la stragrande maggioranza si dovrebbero cancellare i simboli del lavoro? E mentre Fausto Bertinotti si limita a fare gli auguri alla forza unitaria nascente, il segretario del Partito democratico Walter Veltroni commenta: "Guardo con grande favore la costruzione di un soggetto di sinistra radicale post-ideologico. Penso - aggiunge - che questo sia un processo positivo, come tutti i processi che vanno verso un'aggregazione e superano dispersioni di instabilità".

Aumentano al Sud i laureati che emigrano

Dal Sud al Nord, in cerca di lavoro. Superata ormai l'alba del ventunesimo secolo, la vita rimane ancora difficile per i giovani laureati del Mezzogiorno, costretti come sempre a lasciare la propria terra per andare a cercar fortuna: nel 2004 era così per il 46,4 per cento di essi, secondo i dati pubblicati dallo Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, in un quaderno dal titolo "I laureati nel Mezzogiorno, una risorsa sottoutilizzata o dispersa", una ricerca condotta (su dati Istat) da un pool di docenti dell'Università di Roma Tre. Secondo la ricerca, quasi la metà dei giovani del Sud Italia al 2004 era ancora disoccupato a 3 anni dal conseguimento della laurea, e per buona parte del restante 53,6% il 'paradiso' non è nulla di più di un contratto precario. Per di più, rimediato spesso per conoscenza o, peggio, per raccomandazione. Facile allora collegare questi dati, secondo gli studiosi dello Svimez, a quello relativo alle partenze dal Sud al Nord in cerca di lavoro: un dato che nell'ultimo triennio è addirittura triplicato rispetto a quello dello stesso periodo temporale precedente.

La prima azienda d'Italia

Una mappa del pizzo in Italia. Altro che Fiat. La prima impresa italiana si chiama 'Mafiaspa' ed è una società che fattura 90 miliardi di euro l'anno, il 7% del Pil, qualcosa come cinque leggi finanziarie e otto Tesoretti. Quasi il doppio di quanto fattura la storica azienda di cura Marchionne. Un mostro criminale che nel Cda annovera esponenti di cosa nostra, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita; che costringe a scendere a patti anche le grandi imprese italiane e che oltre ai tradizionali settori d'interesse - dal racket all'usura dallo spaccio di droga allo sfruttamento della prostituzione - ha le mani nel turismo e negli appalti pubblici, nel settore immobiliare e in quello finanziario. Insomma: ovunque.

SINISTRA: MUSSI, SIMBOLO? NON VIVIAMO NEL PASSATO.

Da sinistra: il leader di Sinistra Democratica, Fabio Mussi, il comico e cantastorie Andrea Rivera ed il segretario di Rifondazione Comunista, Franco Giordano, durante i lavori dell'8 dicembre dell'assemblea generale della Sinistra per la nascita di un nuovo soggetto politico voluto da Prc, Pdc, Verdi e Sd, presso la nuova Fiera di Roma.



CROLLO WARNER ARRIVA LA EMI

La crisi irreversibile della Warner Music, il cui titolo in borsa è in caduta libera a Wall Street, sembra indurre gli azionisti della casa discografica a mollare tutto. E a raccogliere «i cocci» potrebbe essere la Emi, anche se stavolta sarebbe Guy Hands (il proprietario della major inglese) ad avere il coltello dalla parte del manico con un'offerta di poco inferiore ai 2 miliardi di dollari, 12 dollari per azione, contando poi di poter vendere più o meno allo stesso prezzo le edizioni Warner Chappell, molto quotate sul mercato, mantenendo il ricco catalogo che può vantare nomi come: Frank Sinatra, Ray Charles, Led Zeppelin, Doors.

TORNA IL VINILE

I deejay lo hanno sempre saputo. I vinili suonano meglio, sono più cool e hanno un altro fascino. Adesso se ne stanno accorgendo, oltre che gli appassionati e i maniaci, anche le case discografiche. Ad esempio la SonyBmg ha mandato sul mercato per queste feste una dozzina di superclassici come «Kind of blue» di Miles Davis, «Abraxas» di Santana e altri ellepi famosi di Bob Dylan, Bruce Springsteen, Simon & Garfunkel. Album che hanno fatto la storia della musica rock e pop, a un prezzo medio, intorno ai 13-15 euro, migliori di quelli usati ai quali si rivolgevano i puristi di un certo suono caldo, imparagonabile a quello «neutro» dei supporti digitali. Alcune catene multimediali hanno rimesso sugli scaffali i nuovi padelloni di plastica col buco che in Gran Bretagna sono tornati di moda.

PREMI AI COEN

«No country for old men», l'ultimo lavoro di Joel e Ethan Coen si è aggiudicato il premio come miglior film dell'anno conferito dall'Nbr (National Board of Review of Motion Pictures). La giuria del premio è composta non solo da professionisti ma anche da insegnanti universitari e storici. L'ultimo film premiato ad aggiudicarsi poi un oscar è stato, nel 1999, «American Beauty» di Sam Mendes.

Il boia torna all'opera

Moratoria addio - tre detenuti nel braccio della morte sono stati impiccati il 7 dicembre all'alba e questa volta niente segreti: il ministro della giustizia Kunio Hatoyama comunica nomi e reati: «E' un nostro diritto punire i delinquenti incalliti»

Altro che moratoria. Il Giappone ha la sua agenda, almeno per quanto riguarda i diritti umani, e non intende discuterla con nessuno, men che meno con l'Onu. Così, mentre la polizia continua a godere di un potere inusitato (23 giorni di fermo, indiziati detenuti in condizioni disumane e interrogati senza assistenza legale) e la magistratura di una discrezionalità pressoché assoluta nell'esercizio dell'azione penale, lo stato continua a uccidere i più cattivi. Puntuale, anzi con qualche giorno di anticipo rispetto all'anno scorso, quando i boia erano stati costretti a lavorare il giorno di Natale. In un apparente cedimento alle richieste di maggiore trasparenza - le esecuzioni sono da sempre avvolte dalla massima segretezza - il ministro della giustizia Kunio Hatoyama, dopo aver personalmente firmato gli ordini di esecuzione, ha annunciato nomi e reati commessi dai tre condannati che ieri sono stati messi a morte. «In questo modo - ha detto il ministro, che dal giorno del suo insediamento lo scorso settembre si è impegnato a difendere «l'inalienabile diritto dello stato a punire i delinquenti più incalliti» - la gente si ricorda del caso e capisce perché abbiamo dovuto ricorrere all'esecuzione». In realtà l'apertura del ministro ha tutta l'aria di un atto di arroganza. Mentre perfino negli Stati Uniti è in corso una moratoria «tecnica» in attesa che la Corte suprema si pronunci sulla legittimità dell'iniezione letale, il Giappone sembra aver individuato nella difesa ad oltranza della pena di morte l'occasione per rivendicare la sua altrimenti impercettibile sovranità nazionale. «Se un uomo ha la sfrontatezza di uccidere altri uomini - aveva spiegato il ministro Hatoyama - deve anche sapere che lo stato avrà il coraggio di togliergli la vita». Durissime le reazioni di Amnesty International e di Forum 90, l'associazione che guida il fronte abolizionista. «Il nostro paese sta ancora una volta allontanandosi dalla comunità internazionale - ha detto il professore Koichi Kikuta, docente di diritto costituzionale e portavoce del movimento - siamo indignati e preoccupati». Per l'onorevole Nobuto Hosaka, socialista e segretario della lega parlamentare per l'abolizione della pena di morte, «è ora che la comunità internazionale concentri tutti i suoi sforzi per far cambiare strada al nostro governo». Ma sarà difficile. A differenza del passato, quando le esecuzioni non erano né annunciate né confermate e avvenivano a parlamento chiuso per evitare interrogazioni e pubblicità, il ministro Hatoyama ha insistito affinché questa volta avvenissero alla luce del sole. «Se qualcuno vuole il dibattito siamo pronti - ha detto - ma non c'è modo che il Giappone rinunci al diritto di punire i criminali. L'opinione pubblica è con noi». In realtà in Giappone un vero dibattito sulla pena di morte non c'è mai stato: per i media è scontato che l'opinione pubblica sia favorevole, ma gli ultimi sondaggi - contrassegnati da quesiti posti in modo fuorviante - risalgono a parecchi anni fa.

«Se un uomo ha la sfrontatezza di uccidere altri uomini - aveva spiegato il ministro Hatoyama - deve anche sapere che lo stato avrà il coraggio di togliergli la vita»

105 minatori morti

E' salito a 105 il numero dei minatori morti nella regione cinese dello Shanxi. Il 5 dicembre un'esplosione di gas aveva sterminato l'intera squadra di lavoratori che stava operando nel fondo della miniera: soltanto 15 sono riusciti a salvarsi. Ma il numero esatto dei minatori coinvolti nella sciagura non lo sapremo mai. Di certo, stando alle parole dei soccorritori, sappiamo solo che ben difficilmente si troveranno altri sopravvissuti. Sono tra i 15 e i 20 mila i minatori che ogni anno perdono la vita sul lavoro, anche se le stime del governo parlano di 5.000.

Tutte le menzogne dell'allora governo di centrosinistra

Marzo-giugno '99

Conflitto in Kosovo. L'Italia partecipa bombardando insieme agli altri paesi Nato. Ufficialmente non usa proiettili all'uranio impoverito.

Ottobre '99

La Balkans task force dell'Unep (il programma ambientale dell'Onu) pubblica uno studio sugli effetti sulla salute e sull'ambiente di un possibile utilizzo dell'uranio impoverito. Contestualmente chiede alla Nato un' informativa sul Du.

22 novembre '99

La Farnesina distribuisce ai militari italiani poche pagine di informazioni sui rischi derivanti dal contatto con uranio impoverito e sulle misure di protezione da prendere.

7 febbraio 2000

La Nato conferma l'utilizzo di 31 mila proiettili radioattivi e fornisce una cartografia delle aree colpite. Le due zone più bombardate sono nell'area assegnata agli italiani. Mancano informazioni relative all'utilizzo dei missili Tomahawk.

21 dicembre 2000

Il ministro della Difesa Mattarella riferisce in parlamento sull'onda dello scandalo suscitato da alcune morti. Ammette l'uso di uranio impoverito e dice che l'Italia era stata informata solo il giorno prima. Non era vero

Kosovo strapazzato e impoverito all'uranio

Anche i bombardieri italiani avrebbero utilizzato in Kosovo bombe all'uranio impoverito.

Ad affermarlo è proprio un soldato che in passato ha partecipato a una missione nei Balcani e che esclude la possibilità che durante i bombardamenti del 1999 i piloti non sapessero che tipo di armi stessero usando. «Chi dà l'ordine, chi dà la direttive è indubbio che sapeva, un pilota lo vede gli effetti che dà un'arma all'uranio impoverito rispetto a un'arma in dotazione classica». Fino a oggi il ministero della Difesa ha sempre negato che i nostri soldati abbiano impiegato armi all'uranio impoverito. A mozzichi e bocconi la verità sui raid «umanitari» sull'ex Jugoslavia, Kosovo compreso, viene fuori. Il 6 dicembre il ministro Parisi ha detto alla commissione d'inchiesta sull'Uranio impoverito che, tra quelli in missione nei Balcani (ma anche Iraq, Afghanistan e Libano) sono «312 i militari malati di tumore in 12 anni e 77 i morti». Che volete che siano, fanno intendere al ministero, «in missione in 12 anni sono andate 56.600 persone». Reticente, ma è un passo avanti. Pochi mesi fa le vittime erano ufficialmente meno della metà, sei anni fa nemmeno esistevano. E all'epoca dei 78 giorni di raid «umanitari»? Il «Controcorrente Reportage» su Sky Tg24 ha mandato in onda un'intervista «bomba». Un militare italiano ancora in servizio, ammalatosi di tumore di ritorno dal Kosovo, ha accusato: «Anche dai mezzi italiani sono avvenuti questi bombardamenti all'uranio impoverito, non solo dai mezzi americani delle basi Nato in Italia. A Pristina e Djakovica dove sono gli aeroporti, i principali obiettivi, gli italiani hanno bombardato. Dall'alto lo sapevano, chi dà l'ordine chi dà le direttive è indubbio che lo sapeva...». E il servizio ha mostrato due foto del 1999: due soldati italiani ripuliscono a mani nude il sito dell'aeroporto di Djakovica, bombardato con proiettili a uranio impoverito. Già, com'erano questi bombardamenti? Umanitari o no? C'è stato un disastro ambientale e si sono contate migliaia di vittime civili. Scomparse nella considerazione della Nato e dei governi occidentali. Allora e adesso. Visto che gli stessi protagonisti della guerra a tutti i costi, ora svelano a che servivano quei raid aerei: a precostituire la più pericolosa delle indipendenze etniche che si annuncia a giorni. «Ma chi dà l'ordine sapeva...». Amnesty international in un rapporto ha accusato i leader della Nato di «omicidi deliberati» dopo una meticolosa indagine sui cosiddetti «effetti collaterali» di Grdelica, del treno di Grdelica, del mercato di Nis e in Kosovo di Pristina, Korisa, Djakovica, ecc. ecc.

L'ascesa di James, erede di Murdoch

James Murdoch, 34 anni, figlio minore di Rupert, sarà responsabile di News Corp in Asia e Europa e probabilmente ne erediterà l'impero mediatico. James Murdoch lascia la tv satellitare British Sky Broadcasting Group Plc, e controllerà, per ora, le attività delle divisioni News Corp di tv internazionale, stampa e Internet dall'operatore di tv satellitare asiatico Star TV a Sky Italia. Il fratello maggiore Lachlan, 36 anni, lasciò invece News Corp nel 2005 per lanciare una new venture, Illyria.

L'autunno caldo dell'inflazione europea

Da qualche mese l'inflazione ha ricominciato a far parlare di sé in tutta Europa. La causa è il brusco risveglio della variazione tendenziale dei prezzi: nella zona euro l'inflazione misurata sulla base dell'indice armonizzato europeo è passata dal +1,7% di agosto al +2,6% di ottobre e al 3% di novembre. Praticamente è quasi raddoppiata. Fra i paesi aderenti alla moneta unica, la Spagna è quella che ha registrato l'incremento più brusco, dal 2,2 di agosto a oltre il +4% di novembre. In Italia si colloca invece fra i paesi dove l'incremento è stato più contenuto, dal +1,7% di agosto al +2,4% del provvisorio di novembre diffuso nei giorni scorsi dall'Istat. In Italia come negli altri paesi due sono i prodotti messi all'indice: il petrolio e alcuni prodotti alimentari. Se si fa un confronto rispetto allo scorso anno si nota come i settori dove la dinamica dei prezzi ha subito una accelerazione più marcata sono la sanità, i trasporti, gli articoli per la casa e per l'alimentazione. Nella sanità la riduzione del prezzo dei medicinali verificatasi nel 2006 si è interrotta quest'anno, mentre nei trasporti è terminato l'effetto del calo del prezzo del petrolio dell'estate del 2006. A fianco a questi settori ve ne sono altri, come le comunicazioni, i tabacchi le spese per l'abitazione, per i quali l'ultimo anno ha segnato invece un rallentamento nella crescita dei prezzi.

Donne aborigene per restrizioni alcool

Le donne più autorevoli delle popolazioni aborigene dell'Australia centrale hanno manifestato insieme per chiedere ulteriori misure per combattere la piaga dell'abuso di alcool, ed aiutare a scongiurare il collasso delle loro comunità. Le donne hanno sfilato il mese scorso nel centro di Alice Springs, per chiedere il divieto di vendita di alcool a portar via, per due giorni a settimana.

L'appello fa seguito alla messa al bando dell'alcool nelle remote comunità aborigene del Territorio del nord, come parte dell'intervento di emergenza del governo federale per proteggere i minori aborigeni da abusi sessuali. I divieti hanno però causato un esodo verso i centri urbani. Nell'Australia centrale, anche per comunità a 1.000 km di distanza, Alice Springs è il centro più vicino per fare acquisti e per i principali servizi. La città ha un tasso di consumo di alcool del 70% superiore al resto del paese e altissimi livelli di violenza. "I cimiteri nelle comunità remote si stanno riempiendo di vittime dell'abuso di alcool", ha detto Janet Inyika, rappresentante del consiglio delle donne Pitjantjatjara del territorio del nord. Ha aggiunto che molti bambini rimangono abbandonati: "non c'è nulla che questi bambini vorrebbero di più, che essere con le loro madri e i loro padri, ma essi sono a Alice Springs, a bere".

Corso su menopausa per minatori

Un corso per rudi minatori di carbone sulla sessualità femminile, e in particolare sulla menopausa, perché capiscano meglio le loro donne e quindi facciano più sesso. Perché un minatore insoddisfatto va al lavoro di cattivo umore e produce di meno. Il corso è offerto a centinaia dei suoi dipendenti della miniera di Bulga presso Newcastle, a nord di Sydney, dalla compagnia XStrata Coal, ed è condotto dall'infermiera specializzata Tammy Farrell, che si dichiara molto soddisfatta delle reazioni dei suoi allievi. Il programma copre anche nutrizione, malattie cardiache, apnea nel sonno, gestione della fatica, abuso di alcool e fumo, depressione e cancro alla prostata. "Quando parlavo di nutrizione e menzionavo l'olio extravergine reagivano con battute e risatine, ma poi quando sentivano ad esempio che dovevano applicarsi di più per stimolare sessualmente una donna post menopausa, erano tutti molto seri", ha detto la 'docente'.

Le donne irregolari sono 1,352 milioni

Residente al Nord, impegnata nel settore dei servizi e con un titolo di studio medio-alto. E' questo l'identikit della lavoratrice irregolare disegnato dall'Isfol che, per la prima volta, ha analizzato diversi aspetti del lavoro sommerso femminile.

Secondo la stima dell'Istituto per la formazione dei lavoratori, un fenomeno che coinvolge 1 milione e 352 mila donne, vale a dire il 47,4% del totale dell'occupazione irregolare. Il 65% delle lavoratrici in nero accede al mondo del lavoro sommerso attraverso i canali informali, mentre il 67% svolge un lavoro sommerso o irregolare da un anno o più. La componente femminile più elevata si trova al Nord (64,2%) e nel settore dei servizi (56,9%). Inoltre, l'Area Sistemi locali e integrazione delle Politiche ha realizzato una ricerca dal titolo "Dimensione di genere e lavoro sommerso" attraverso il coinvolgimento di quasi 1.000 donne tra italiane e straniere che lavorano in tre città dislocate tra Nord, Centro e Sud con un contratto di lavoro irregolare o in nero: 306 a Torino, 351 a Roma e 330 a Bari. L'indagine ha messo l'accento su alcune caratteristiche dell'occupazione irregolare femminile. Tra le possibili forme di irregolarità la tipologia più diffusa è l'assenza di contratto in forma scritta che interessa quasi due terzi delle lavoratrici (64%), seguita dall'irregolarità dovuta alla parziale o totale disapplicazione delle norme contrattuali (28%). Un dato significativo è in relazione ai titoli di studio dichiarati dalle intervistate. Il 36% di queste afferma di possedere il diploma di scuola media superiore, il 13% un titolo a livello universitario, l'8% la qualifica professionale, il 31% la licenza media e il 6% la licenza elementare. Ciò significa che il titolo di studio non costituisce uno strumento di salvaguardia rispetto all'accettazione di un lavoro nero. Come per il lavoro regolare, l'accesso al mercato del lavoro sommerso avviene principalmente in modo informale attraverso reti di relazioni personali e amicali (65%). "E' interessante sottolineare - spiega l'Isfol - che le lavoratrici in nero considerano la loro una condizione difficilmente mutabile". Il 42% delle donne intervistate, infatti, ha dichiarato che continuerà a svolgere l'attuale lavoro finché non troverà un impiego regolare e il 30% finché non troverà un lavoro regolare a condizioni più vantaggiose. Tra coloro che dichiarano di non essere in cerca di altra occupazione è significativo che il 17% si ritiene soddisfatta dell'attuale occupazione e questo a causa del bisogno di continuità di reddito che il lavoro irregolare comunque assicura e della scarsa fiducia nelle proprie capacità. Di fatto il 67% delle intervistate svolge un lavoro sommerso o irregolare da un anno o più, confermando che il lavoro irregolare non sembra avere natura occasionale né sembra essere di breve durata. Paradossalmente, il lavoro irregolare assume caratteri di stabilità, di sicurezza e di continuità nel tempo maggiore rispetto al lavoro regolare e più per le straniere che non per le italiane. Le lavoratrici straniere, infatti, sono impegnate prevalentemente nelle attività di cura

presso le famiglie (colf e badanti) con prospettive di maggiore stabilità e continuità rispetto a quello delle italiane che sono impegnate in altri settori di attività. In ogni caso il lavoro irregolare costituisce una domanda strutturale e permanente presente sul mercato. Per le donne si tratta di un lavoro non transitorio, che assume le caratteristiche di lavoro permanente, configurandosi come una sorta di "trappola del sommerso" nella quale, specialmente quelle con minori risorse personali, rischiano di restare invischiate.

Violenza senza confini

Romania

Circa 4.500 donne romene sono state vittime della violenza domestica nei primi nove mesi del 2007, delle quali 50 sono morte a seguito delle percosse subite. Lo rilevano i dati forniti dall'ong «Sensiblu», che ha lanciato una campagna di lotta alla violenza domestica intitolata «Nastri bianchi».

Palestina

Secondo il codice si chiamano «delitti d'onore», termine che le donne contestano. Fatto sta che, denuncia l'Associazione Pwwsd, sono in crescita nei Territori. Le uccisioni sono state quest'anno 51: 34 a Gaza, 17 in Cisgiordania

Uganda

Niente giustizia per le donne stuprate. Il sistema giudiziario penale nell'Uganda del nord «ignora, nega e condona tacitamente la violenza contro donne e ragazze, mentre ne protegge i sospetti autori». Lo ha affermato Amnesty International in un documento, facendo riferimento agli abusi sessuali che erano diventati abituali durante i 20 anni di guerra civile tra le truppe ugandesi e l'Esercito del Signore per la Resistenza, che ha provocato la morte di decine di migliaia di ugandesi.

Violenza sulle donne: in 100mila alla manifestazione

Donne in piazza contro la violenza: hanno sfilato almeno in centomila il 24 novembre scorso per le vie di Roma, dove non sono mancati slogan di protesta e anche attimi di tensione con l'aggressione di due cronisti e un fotografo con la motivazione che “gli uomini non sono graditi in questa giornata”.

I tre, spintonati e aggrediti verbalmente sono stati invitati ad allontanarsi in fondo al corteo. La manifestazione ha visto anche la dura contestazione all'indirizzo delle esponenti di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo e Mara Carfagna, intervenute al corteo e lungamente fischiate dalla folla. Tra gli slogan e gli striscioni apparsi, alcuni di contestazione al sindaco di Roma Walter Veltroni, ma soprattutto contro il pacchetto sicurezza, varato dopo l'omicidio di Giovanna Reggiani a Tor di Quinto. “Se la violenza è sotto il tetto che ce faccio co' sto pacchetto”, “Non ci stiamo in un pacchetto violenza, vogliamo una cultura del rispetto”, “Se la violenza è in casa mia che ci faccio con più polizia?” sono stati gli slogan intonati dal corteo. “Questa manifestazione è una bella cosa, è dagli anni Settanta che non vedevo una manifestazione di sole donne con una partecipazione così ampia” ha commentato la scrittrice Dacia Maraini. La Maraini ha ricordato che negli ultimi anni una partecipazione del genere si è vista solo in occasione delle marce per la pace. “Ma le donne - ha osservato - sentono molto il tema della violenza anche quando non le riguarda direttamente perché provengono da buone famiglie. Lo sentono perché è un problema culturale: la cultura tradizionale infatti abbina l'amore al possesso e così, quando una donna cerca di allontanarsi, l'uomo reagisce con la violenza perché si sente ferito nel suo sentimento di possesso.

Seno rifatto e senza cicatrici

Ogni anno sono 25mila le italiane che scelgono il bisturi per regalarsi il seno che hanno sempre sognato. Ebbene, per loro è in arrivo una novità importante, che rivoluzionerà il mondo della chirurgia plastica: l'intervento per via endoscopica che non lascia cicatrici sulle mammelle grazie ad un approccio poco invasivo. Uno dei primi a portare questa tecnica in Italia è stato Alessandro Gennai, chirurgo plastico di Bologna, che seguendo la scuola americana per la mastoplastica additiva ha scelto di sfruttare la tecnica di cui è specialista, l'endoscopia, che consente di utilizzare la via d'accesso sotto l'ascella, mantenendo i benefici dell'operazione “tradizionale”, ma eliminandone gli svantaggi.

Tradimenti: in italia un terzo si consuma a pranzo

Il quotidiano spagnolo “La Vanguardia” ha riportato, lo scorso 4 dicembre, i risultati di un'inchiesta sugli adulteri effettuata su un campione di 990 italiani nella fascia d'età tra 25 e 50 anni. Secondo quanto si legge nell'articolo “un terzo degli adulteri, ovvero il 29 per cento, si consuma durante la pausa pranzo. I più fortunati tra i “praticanti dell'amore furtivo”, come li definisce il giornale, “hanno circa due ore a disposizione per il tradimento: dalle 12.30 alle 14.30”. Sul posto di lavoro avvengono, secondo l'inchiesta, “il 31 per cento dei rapporti sessuali, mentre il 15 per cento si consumano in automobile, l'8 per cento in palestra e nel 5 per cento dei casi si pratica sesso nei bagni dei ristoranti”. Ma oltre al rapporto sessuale, l'inchiesta approfondisce anche la “fase della tentazione”. Si aggiunge che “nel 29 per cento dei casi gli italiani sostengono che l'occasione per tradire si presenta sempre, mentre per il 43 per cento frequentemente”. Infine l'articolo riporta anche i dati sulla passione: “Si scatena nel 29 per cento dei casi tra colleghi di lavoro, seguono gli incontri tra sconosciuti (26 per cento) o tra amici comuni (18 per cento)”.

Aumentano i poveri

Secondo l'Ocse (Organizzazione dei paesi più sviluppati) negli ultimi tre anni gli italiani sono diventati più poveri e, quindi, spendono di meno. Se, ad esempio, la capacità di consumare era superiore al 5% nell'anno 2002 calcolata sul valore medio, tale possibilità è scesa sotto l'asticella del 5% nel 2005. Messo a confronto il livello del pil (prodotto interno lordo) risulta che il pil italiano pro capite è pari a quota 96 (la base è 100). Quello del Lussemburgo è superiore al 146% del valore medio, quello norvegese /a più 64%), quello statunitense del 44%. Peggio dell'Italia fanno solo la Spagna, la Grecia, il Portogallo mentre Francia ed Inghilterra sono di poco superiori alla media: più 2% e più 9%. I dati cambiano leggermente guardando al livello dei consumi reali che mostrano però sempre in testa, il Lussemburgo, l'Islanda e la Norvegia

carovita: crescita dei prezzi

Il trend dell'inflazione è risalito in ottobre sopra il 2%. Secondo i dati Istat lo scorso mese i prezzi del consumo sono aumentati dello 0,3% mensile e del 2,1% rispetto all'ottobre 2006. In forte aumento i prezzi dei generi alimentari. C'è, infatti stata una l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi di pane e cereali, passati dal 4,6% di settembre al 6% in ottobre. In particolare, il prezzo del pane risulta aumentato del 10,3% rispetto al 2006, mentre quello della pasta è cresciuto del 6,4%. Tendenze accelerative riguardano anche il prezzo del latte: +5% e del pollame (+7,3%). Rimane elevato, seppure in lieve riduzione rispetto a quello registrato a settembre, il tasso di crescita tendenziale dei prezzi della frutta (+5,3 per cento).

I sindacati denunciano il rischio occupazionale

La Slc Cgil ha inviato una lettera ai presidenti di Camera e Senato, Bertinotti e Marini, per denunciare il rischio occupazionale che grava sui lavoratori dell'azienda delle telecomunicazioni, Wind. Pre occupa la possibile esternalizzazione delle torri trasmissive e il progetto di trasferire da Milano a Roma quasi 500 lavoratori.

Lavoravano anche ragazzi

Lavoravano in ambienti privi delle essenziali misure di igiene e sicurezza previste dalla legge, senza essere

10 nuovo paese dicembre 2007

assunte, per 8 ore al giorno, con una pausa di 15 minuti, percependo uno stipendio mensile che oscillava dai 300 ai 450 euro. Per queste cifre otto donne lavoravano in un calzaturificio-fantasma di Barletta: una di loro ha solo 15 anni. Altre sette donne lavoravano invece in un laboratorio tessile di Canosa di Puglia: anche qui una delle lavoratrici è minorenni. I due laboratori sono stati scoperti dalla guardia di finanza: i titolari delle due aziende, sconosciute al fisco, sono stati denunciati per impiego di manodopera minorile, violazioni delle leggi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene e prevenzione incendi, oltre che per evasione fiscale.

La Fiat 500 proclamata auto dell'anno Per la Fiat è un anno «si»: la nuova 500 è stata premiata come «auto dell'anno». La nuova 500 si era già aggiudicata altri importanti riconoscimenti: «Auto più bella del mondo» e quello di «EuroCarBody». Per la Fiat è il dodicesimo titolo di «Auto dell'anno», ottenuto nove volte con il marchio principale, due con Alfa Romeo e una con Lancia. Il Lingotto diventa il primo produttore ad aver conquistato per due volte il premio con una vettura di fascia A: ci era già riuscito infatti con la Panda nel 2004.

Humor «nero» al pronto soccorso

Una signora eritrea di 68 anni velodotata, è caduta in una buca sul marciapiede. Non è la prima volta che le succede. Il suo quartiere, borgata Roma Nord, è ormai una groviera a cielo aperto. Nel primo ospedale in cui è andata la signora Y, il dottore ha liquidato la faccenda con un laconico «Non è niente». La sera il braccio della signora si è gonfiato come uno zampone natalizio. Quasi blasfemo per una musulmana sunnita come la signora Y. Le due figlie l'hanno portata d'urgenza al S. Filippo Neri. Dopo lunga attesa la signora è stata curata. Però il dottore ha commentato «Signora ma è caduta dal cammello? Tipico di voi beduini questo». La signora non ha commentato, ma ci è rimasta male. E' abituata al razzismo ignorante, ma non certo in un ospedale di un paese «civile».

Sul latino tanti disobbedienti

La definisce una «crisi di obbedienza verso il Santo Padre». E siccome a lanciare l'allarme è mons. Albert Malcolm Ranjith, arcivescovo segretario della Congregazione per il Culto divino

e la disciplina dei Sacramenti, non si può prendere sotto gamba. Secondo l'arcivescovo sono stati troppi le diocesi e gli alti ecclesiastici che hanno disobbedito sulla liberalizzazione della messa in latino. Un intervento che Ranjith giudica invece «necessaria»

Cresce l'export

La bilancia commerciale ha registrato in settembre un saldo negativo di 1,527 miliardi di euro, in miglioramento dai 2,796 miliardi del settembre 2006. Secondo i dati l'Istat sull'interscambio complessivo, in 9 mesi il «rosso» è di 7,761 miliardi, quasi 11 in meno dello stesso periodo del 2006. In settembre le esportazioni sono cresciute del 4,3% mentre le importazioni sono diminuite dello 0,2%.

Voli di stato

I giornalisti pagheranno il biglietto a palazzo Chigi. Con una circolare in vigore dal 22 novembre, i cronisti al seguito di missioni istituzionali pagheranno il volo di stato: 300 euro per i voli nazionali, 600 per quelli europei, 900 euro per tutti gli altri voli.

Il Dalai Lama come il Papa

In una lettera inviata al presidente della Camera Fausto Bertinotti 165 deputati di tutti i partiti chiedono di invitare in parlamento in seduta plenaria il Dalai Lama, leader spirituale del Tibet, quando sarà in visita ufficiale a Roma a metà dicembre. Nella richiesta, promossa da Benedetto Della Vedova, presidente dei Riformatori Liberali e parlamentare di Forza Italia, si avverte che «come è ovvio attendersi, le autorità di Pechino chiederanno alle istituzioni italiane di trattarlo da ospite non gradito». Il Dalai Lama ha già incontrato sia Bush che Angela Merkel.

Il papa in Africa «Aids per idea sbagliata del matrimonio»

Contro l'Aids che imperversa nei paesi africani, la soluzione è «tutelare il bene prezioso» della famiglia e del matrimonio. E' quanto ha affermato ieri papa Benedetto XVI in Kenya in un'audizione con i vescovi. Alcune malattie - ha affermato il pontefice - sarebbero frutto dell'eccessiva promiscuità. Il papa ne ha anche approfittato per un nuovo monito contro l'aborto che «non può mai essere giustificato».

The poor on the increase

According to the OCSE (Organisation of Industrialised Countries) Italians have become poorer in the last few years, and therefore spend less. If, for example, the consumption capacity (buying power) was greater by 5% in 2002 based on the average, that buying power has now decreased to below the 5% peak of 2005. Comparing GDP (gross domestic product) the level of the Italian GDP per capita is equal to 96 (on a base of 100). That of Luxembourg is higher than 146% of the average, the Norwegian GDP (is greater by 64%) and the US is higher by 44%. Worse off than Italy are countries such as Spain, Greece and Portugal while France and England are a little better than average: 2% and 9% higher respectively. The figures change slightly when it comes to real consumption levels which reveal Luxembourg, Iceland and Norway as leaders.

High cost of living: increase in prices

The rate of inflation has gone up above 2% in October. According to the data from ISTAT the consumer price index based on a monthly rate went up by 0.3% last month and by 2.1% with respect to October 2006. There were huge increases in prices for foodstuff. There was in fact an acceleration in the CPI for bread and cereals going from 4.6 % in September to 6 % in October. In particular, the price of bread increased by 10.3 % with respect to 2006 while that of pasta increased by 6.4 %. The accelerative trends also included milk (up 5 %) and poultry (up 7.3 %). The rate of price increase for fruits (up 5.3%) remain high, although there was a slight reduction with respect to values recorded for September.

Unions denounce occupational hazards

The SLC CGIL has dispatched a letter to the presidents of the House and Senate, Bertinotti and Marini, denouncing the occupational hazards to which workers are exposed in the telecommunications company Wind. It involves the possible outsourcing for the transmission towers and the project of transferring about 500 workers from Milan to Rome.

Youths in the work force

They toiled in work places lacking the basic health and occupational standards required by law, without being listed as employees, for 8 hours a day with a 15 minute break and getting paid a monthly

salary that oscillates from 300 to 450 Euros. For these sums eight women worked in a phantom shoe factory in Barletta. One of them is only 15 years old. Another seven women worked in a textile factory in Canosa di Puglia. Here too, one of them is a minor. The two workshops were discovered by the Finance Police: the proprietors of the two companies, undisclosed to the tax office, were denounced for employment of child labour, violations of the law in regards to health and security in the work place, and fire regulations besides tax evasion.

Fiat 500 proclaimed car of the year

For Fiat it has been a "good year": the new 500 has won the "Car of the Year" award. The new 500 has also been recognised as having other important merits: "The most beautiful car in the world" and that off "EuroCarBody". For Fiat it is the twelfth the "Car of the Year" title. It won nine times with its leading makes, twice for Alfa Romeo and once for Lancia. The Lingotto has become the first manufacturer to have won the award twice for a car in the "A" category. It had already achieved that in 2004 with the Panda.

"Black" humour in casualty

A sixty-eight year old veiled Eritrean fell into a gaping hole on the footpath. It is not the first time that it has happened to her. Her quarters, working class suburb of Roma Nord (North Rome), is now an open sewer. In the first hospital that Lady Y attended, the doctor dismissed the matter with a laconic "It is nothing to worry about". That evening her arm got swollen like a stuffed Christmas pig's trotter. Almost blasphemous for a Sunnite Muslim like Lady Y. Her two daughters immediately took her to the S. Filippo Neri. After a long wait, the lady was attended to. However the doctor commented, "Madam, did you fall off a camel? That is normal for you Bedouins". The lady did not reply, but felt bad. She was used to ignorant racism, but certainly not in a hospital of a "civilised" country.

Many disobey on Latin

It has been described as a "crisis of obedience towards the Holy Father". Since the one who raised the alarm is Mons. Albert Malcolm Ranjith, Archbishop Secretary to the Congregation of the Divine Cult and the Discipline of the Sacrament one

cannot take it lightly. According to the archbishop there were too many diocese and high ranking clergymen that have disobeyed on the liberalisation of the mass in Latin: an intervention that Ranjith considers "necessary".

Exports increase

The balance of trade recorded a loss ratio of 1.527 billion Euros, an improvement on the 2.796 billion of September 2006. According to ISTAT figures on the overall exchange, in nine months the "red" registered 7.761 billion, almost 11 less than the same period in 2006. In September exports grew by 4.3% while imports decreased by 0.2%.

State flights

Journalists will pay for their tickets at the Chigi Palace. Since the circular became effective on 22nd November, reporters following institutional missions will pay for state flights: 300 Euros for national flights, 600 within Europe and 900 Euros for all else.

The Dalai Lama much like the Pope

In a letter dispatched to the president of the House Fausto Bertinotti 165 MPs from all the parties requested the invitation to a full plenary session of parliament of the Dalai Lama, spiritual leader of Tibet, when he will be on an official visit to Rome in mid December. In the request, proposed by da Benedetto Della Vedova, president of the Reformed Liberals and an MP of di Forza Italia, it warns that "as can obviously be expected, the Bei Ching authorities will ask Italian institutions to treat as an unwelcomed guest". The Dalai Lama has already met with both Bush and Angela Merkel.

The Pope in Africa: "Aids because of an erroneous idea on marriage"

Against aids which ravages the Africa countries, the solution is "to safeguard/ take care of a precious asset" of the family and matrimony. Thus affirmed Pope Benedict XVI in Kenya in an audience with the bishops. The Pontefice stated, "Some diseases are allegedly the result of excessive promiscuity". The Pope also dwelt on a new reprimand on abortion which "could never be justified".

fotoNews



INCIDENTI LAVORO: UN MORTO E 9 FERITI

Due operai si stringono in un abbraccio all'esterno dell'acciaieria ThyssenKrupp, dove questa la notte del 6 dicembre è divampato un incendio nel reparto termico. Un operaio di 36 anni, Antonio Schiavone, di Envie (Cuneo) e' morto e altri nove sono rimasti feriti, alcuni in condizioni disperate. Gli operai facevano parte del turno di notte, impegnati in una linea 5 che - secondo fonti sindacali - aveva subito un'accelerazione dei ritmi di produzione.



Una immagine d'archivio dello sgombero del campo nomadi di Tor di Quinto. 'A Prima Porta la presenza dei nomadi sta creando una situazione insostenibile per cio' che concerne la sicurezza e la tranquillita' del quartiere'. Lo dichiarano il vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio di Alleanza nazionale, Bruno Prestagiovanni, e il consigliere provinciale di An Andrea Simonelli.



Il feretro del Maresciallo capo Daniele Paladini nella camera ardente allestita nel salone di rappresentanza del Palazzo comunale di Novi Ligure. Paladini e' morto in un attentato in Afghanistan il 24 novembre scorso.



Un momento della manifestazione a sostegno di Patrick Lumumba Diya con cartelli 'Vogliamo giustizia e verità', il mese scorso, nel centro storico di Perugia. L'hanno organizzata la comunità congolese e la consulta degli immigrati. Tutti hanno chiesto che Lumumba Diya venga immediatamente scarcerato. Patrick, musicista e gestore di

un pub, e' di origini congolesi ma da anni residente a Perugia. Arrestato per il concorso nell'omicidio di Meredith Kercher, si e' sempre detto estraneo al delitto. La sua posizione appare la piu' marginale tra quelle dei tre arrestati.



Il ministro Giovanna Melandri(d), il presidente del consiglio Romano Prodi e il sindaco di Milano Letizia Moratti il mese scorso a Palazzo dei Congressi di Parigi in occasione della presentazione ufficiale della candidatura di Milano quale sede per l'Expo 2015.



Il corteo aperto dallo striscione 'La storia siamo noi', il mese scorso, a Genova. Centinaia di persone stanno raggiungendo la zona della Stazione Marittima a Genova da dove e' prevista la partenza del corteo per chiedere la Commissione di inchiesta parlamentare sui fatti del G8 e protestare contro la richiesta della Procura di 225 anni di carcere per i 25 manifestanti processati per devastazione e saccheggio per i fatti del 2001.

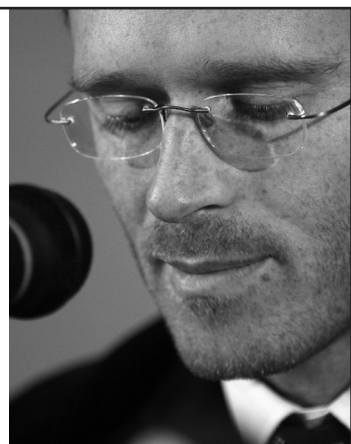


Una panoramica della manifestazione delle donne contro la violenza, il 24 novembre a Roma.



Il presidente del Consiglio Romano Prodi durante il suo discorso all'inaugurazione del XX Congresso sull'energia mondiale, il mese scorso alla Nuova Fiera di Roma.

Cristiano Sandri, fratello di Gabriele, a Roma durante la conferenza stampa. "Mio fratello e' stato assassinato, ammazzato in un Autogrill, questo con il calcio non c'entra nulla. Non accetto strumentalizzazioni". Lo ha detto Cristiano Sandri, il fratello di Gabriele, tifoso laziale ucciso in novembre nei pressi di Arezzo,.



affari

f

f

a

r

i

e ...



affari

r

a

f

f

a

More push than polling

After a clash between police and african youth in Flemington, the Herald Sun asked the completely loaded poll question: "Should more be done to crack down on youth gangs?"

Not surprisingly, "yes" won the race (or should that be, the race card) and tracking the poll at one point showed these results: Yes 96% (1607 votes) and No 3% (61 votes). The result would not have been as simple, as useless or as damaging if the question had been one of the following:

- * Should more should be done to improve understanding between police and the communities they service?
- * Should more should be done to build services and infrastructure. More should be done to provide genuine opportunities.
- * Should more should be done to overcome alienation and disengagement.
- * Should more should be done to eliminate racism. There are many concerns about the approach taken by police in the Flemington area.

Melbourne's African community has complained about policing policy and questions whether Victoria Police used excessive force and violence during an incident involving four young people in Flemington, Melbourne, on the night of 28 November 2007?

Tamar Hopkins, Principal Solicitor, Flemington & Kensington Community Legal Centre, writes: "Witnesses, including community workers, mothers and children, report being shocked at the level of force used by police in the recent incident. Young people involved required medical treatment at hospital.

Witnesses have said that the young people were doing nothing wrong and that the young men were targeted because they were African. Police have since reported that the young people involved will be charged with indecent language. Police dispatched 10 units and 21 officers to the incident after two cars on patrol asked for assistance. The number of police cars called in an incident involving language offences was extraordinary -- contrast it, for example, with the report in the media of an event on 29 November 2007 where one police car was called to a fight in Box Hill involving 11 people where a young person was reported to have been stabbed to death and another seriously injured. The African community in Flemington is deeply distressed and concerned by what it believes to be excessive and violent policing of their community and their young people. The Flemington & Kensington Community Legal Centre has made 19 complaints to the Office of Police (OPI) Integrity about police violence and racism over the past two years.

The African community claims it has been subjected to many other incidents where police failed to exercise a duty of care and protect their rights.

Call to arms

"You have breached trust with the American people in the most egregious ways. You have utterly failed in the performance of your jobs. You have undermined our Constitution, permitted the violation of the most fundamental treaty obligations, and betrayed the rule of law. You have engaged in, or permitted, heinous human rights abuses of the sort never before countenanced in our nation's history as a matter of official policy. You have sent American men and women to kill and be killed on the basis of lies, on the basis of shifting justifications, without competent leadership, and without even a coherent plan for this monumental blunder."

Address by Mayor Ross C. "Rocky" Anderson on October 27, 2007, Salt Lake City, Utah, calling for the impeachment of President Bush, and Vice President Cheney.

orizzontArti

pagine d'arte e cultura

Continuare a tramandare la cultura italiana e le tradizioni

Rocco e' un ragazzo italo - australiano di terza generazione, cresciuto in una famiglia di origine calabrese dove l'amore per la patria natia e l'importanza a mantenere vive le tradizioni, non soltanto italiane , ma soprattutto regionali, hanno fatto di Rocco un orgoglioso diciassettenne che passa parte del suo tempo libero ad esercitarsi con il famoso tamburello calabrese portando nelle feste in ricorrenza dei santi, la sua gioia di essere italiano, e il suo orgoglio per la terra dei suoi nonni. Però, diamo a Rocco la possibilità di autodescriversi.



Mi chiamo Rocco Carpentieri. Sono nato il 12 maggio 1990 ed ho 17 anni. Sono l'unico figlio maschio di Tony e Lina Carpentieri e sono il fratello maggiore di Rachel. Ho recentemente completato i miei studi superiori. Ho frequentato Thomas More College a Salisbury, Sud Australia.

Nell'ultimo anno di scuola ho studiato l'Italiano dove mi sono distinto, e per il mio grande

cont p16

**da ascoltare
ad Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

impegno in questa materia ho ricevuto un premio di merito.

Ho viaggiato in Italia due volte nella mia vita. La prima volta è stato nel 1996 con la mia famiglia dove sono stato per 13 settimane con i miei parenti in Calabria. Questo viaggio ha migliorato il mio italiano e il mio dialetto calabrese. La seconda volta che sono stato in Italia è stato l'anno scorso. Sono andato con un gruppo di studenti della mia scuola per una gita scolastica. Abbiamo studiato per 4 settimane all'università per stranieri a Perugia dove ho ricevuto un certificato di merito. Sono andato un po' in giro per l'Italia e ho visitato le città più famose come Firenze, Venezia e sicuramente Roma, la città eterna. Anche questo viaggio ha migliorato non solo il mio italiano ma anche la mia conoscenza della cultura italiana.

Qui in Australia faccio parte di tanti gruppi ed associazioni che promuovono la cultura italiana. Soprattutto sono uno dei volontari sulla Radio Italiana Adelaide 5 RTI. Sono uno dei tanti presentatori di un programma intitolato 'Il Gap', e trasmetto ogni mercoledì dallo studio di Radio Italiana. Il programma parla dei problemi che affrontano i giovani Italo-Australiani. Il mio desiderio è di avere un giorno, un mio programma personale.



La cosa più importante per me, è di far parte di un gruppo musicale chiamato 'I Cugini Calabresi' e il nostro scopo è di suonare la musica folcloristica calabrese per tutta la comunità. Il nostro obiettivo è quello di tenere viva la cultura degli immigrati italiani qui in Australia. Per questo suoniamo alle feste religiose, alle feste comunitarie ma anche per il nostro divertimento personale. Il mio ruolo nel gruppo è di cantare in italiano ed anche in dialetto calabrese.

Sono anche un volontario nella chiesa Cattolica di Salisbury, Sant'Agostino. Leggo spesso alla S. messa Italiana. Tra i miei compiti, aiuto altri giovani italiani che hanno problemi sociali e di fede.

Il motivo per cui faccio tutte queste cose con la comunità italiana è semplice. Voglio continuare a tramandare la cultura italiana e le tradizioni che i miei nonni hanno portato con loro quando sono venuti qui in Australia. Non vorrei perdere queste tradizioni di feste, musica e lingua perché sarebbe un grande peccato. Vorrei insegnare ad altri giovani le tradizioni che i loro genitori hanno portato qui in Australia.

Questa è la mia storia e questo è il motivo del mio impegno in queste attività. Perché non vorrei mai che si dimenticasse la lingua, la cultura e la storia della mia famiglia.

Turismo: Australia al primo posto come brand

L'Australia è stata votata per seconda volta consecutiva la migliore destinazione turistica al mondo come 'brand', o marchio di distinzione, in un sondaggio annuale di viaggiatori e di esperti del settore di tutto il mondo. Nel Country Brand Index 2007, gli Usa si confermano al secondo posto, mentre la Gran Bretagna sale dal sesto posto del 2006 al terzo, la Francia mantiene la quarta posizione, e l'Italia retrocede dal terzo al quinto posto. Nel sondaggio di 2600 persone, l'Australia è nominata come il migliore paese per le attività all'aria aperta, e la sua gente è elogiata come la più amichevole e schietta.

"L'Australia è straordinaria come paese di forte brand per la varietà di esperienze di vacanza che vi si possono godere", scrivono i relatori dello studio. Nel 2006 hanno viaggiato in Australia 5,5 milioni di visitatori, un livello record, che secondo i dati ufficiali ha alimentato un'industria di un valore pari a 48 miliardi di euro e genererà più del 10% delle esportazioni del Paese.

Dal topo a biotact, il robot tattile

Partirà il 1 gennaio 2008 il progetto europeo Biotact, che vede la triestina Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) impegnata, insieme a otto partner europei e uno americano, nella realizzazione di un robot tattile. "Biomimetic technology for vibrissal active touch": il progetto intende trasferire dalla biologia alla robotica le potenzialità del senso del tatto, ispirandosi ai processi neuronali e alla morfologia dei "baffi" di due specialisti del tatto: il ratto e il mustiolo etrusco, un piccolissimo insettivoro. I ratti sono un interessante modello cui ispirarsi: sono in grado di comprendere infatti in modo estremamente raffinato come sia formata una superficie grazie alle loro vibrisse con cui spazzolano gli oggetti, proprio come noi facciamo con i polpastrelli.

Qual è la canzone italiana più cantata all'estero?

La risposta sembra già scritta ancor prima di leggere i risultati del sondaggio mensile proposto dal sito Internet della Società Dante Alighieri www.ladante.it: al primo posto "Azzurro" di Adriano Celentano con il 12% delle preferenze, al secondo "Volare" di Domenico Modugno con l'11,5%. Il ritornello, quindi, è sempre lo stesso e in giro per il mondo le canzoni "classiche" del panorama della musica italiana sono davvero le più amate. Scorrendo la classifica finale del sondaggio, infatti, dopo il terzo posto di Eros Ramazzotti con "Musica è" (un più che discreto 8%), si incontrano altri tre motivi a dir poco "tradizionali": "O Sole mio" di Enrico Caruso (4%), "Sapore di sale" di Gino Paoli (3,5%) e "Abbronzatissima" di Edoardo Gubellini (2,5%). Con il 2% dei voti un quartetto relativamente "moderno": Irene Grandi con "Bruci la città", Luca Carboni con "Mare mare", Andrea

'Azzurro' e 'Volare' le più cantate all'estero

Bocelli e Giorgia con "Vivo per lei" e Jovanotti con "Bella". Come in ogni sondaggio che rispetti non mancano le curiosità, dunque non appare neanche così strano che capiti di ascoltare sul bagnasciuga delle spiagge più sperdute del pianeta le note di "Bella ciao", "Il cocodrillo come fa", "In ginocchio da te", "La terra dei cachi", "Santa Lucia" o "Tarantella". Gli accessi più numerosi si sono registrati ancora una volta dal continente americano, Argentina, Brasile, Messico e Cile su tutti. In Europa la palma d'oro va alla Svizzera, seguita da Francia, Polonia, Germania, Grecia ed Olanda. La novità assoluta arriva dall'Oriente, con un notevole incremento di contatti da Cina e Giappone. La graduatoria totale è sempre visibile sul portale della "Dante", che offre anche l'opportunità di consultare i risultati finali di tutti i sondaggi precedenti.

Berlinguer

We saw you die
Enrico, on your feet
in the piazza
at Padova,
campaigning against
the stealing of bread
from the mouths
of the people.
As the ictus struck
in your brain
you seemed to falter
but soldiered on
as if you knew
and wanted to say
your last words
in good order
before it was
too late.
And cries came
from the crowd
'Basta Enrico'
but you went on
until you were finished.
When we saw
the cineasts' tribute
we wept for
a lost comrade.

David Faber

SCALA: 13 MINUTI APPLAUSI

Tredici minuti di applausi hanno decretato il successo di 'Tristan und Isolde' di Wagner, che ha inaugurato la stagione alla Scala, il 7 dicembre 2007. Applausi scroscianti e lancio di fiori per Waltraud Meier (Isolde) ma anche per Ian Storey (Tristan), e soprattutto per il maestro Daniel Barenboim, al quale sono state rivolte grida di 'bravo'. Nel successo è stato accomunato il regista Patrick Chereau. Applausi convinti anche per gli orchestrali che si sono presentati con i loro strumenti sul palcoscenico.



Campagna "L'acqua è vita"

Successo della festa popolare il mese scorso all'Associazione Napoletana, evento centrale della campagna informativa "L'acqua è vita", condotta dalla FILEF e dal Co.As.It di Sydney. Vi hanno preso parte oltre 100 persone, che hanno ascoltato interventi di esperti, tra cui Damien Giurco, direttore di ricerca dell'Institute for a Sustainable Future dell'università UTS, che ha parlato delle cause della scarsità d'acqua e delle misure che ai vari livelli di governo dovrebbero essere adottate per incentivare e realizzare un uso ragionato e sostenibile dell'acqua. In precedenza, aveva dato il benvenuto a nome del Municipio di Leichhardt Rochelle Porteous, consigliere comunale dei Verdi. Hanno parlato anche il presidente della Filef Claudio Marcello e il direttore del Co.As.It Andrea Comastri, le due organizzazioni responsabili dell'iniziativa presso la comunità italiana, la consulente ecologica dell'Ethnic Communities Council Silvia D'Aviero, che ha condotto la campagna presso i gruppi sociali del Co.As.It, e André Boerema di Sydney Water. Quindi la cena, accompagnata dalla musica tradizionale napoletana del gruppo folk Vento del Sud.

Come risparmiare acqua e denaro...in giardino

Il giardino, o l'orticello di casa, è dove un uso razionale di acqua può fare molta differenza, con i migliori risultati ed un minimo di sprechi. E' quindi molto importante usare metodi efficienti per innaffiarlo.



Ecco alcuni consigli per il giardino

- La maniera migliore di avere acqua a disposizione per il giardino è di installare una cisterna per l'acqua piovana. Parte del costo vi potrà essere rimborsato da Sydney Water. I rebates vanno da 150 a 650 dollari, a seconda della grandezza della cisterna e di come è collegata.
- La forma più efficiente di irrigazione è quella a gocciolamento (drip irrigation), che dirige l'acqua alla base delle piante e non causa sprechi.
- Innaffiate il giardino solo la mattina presto o il pomeriggio tardi, in modo da non perdere acqua con l'evaporazione, anche quando non vi sono restrizioni sull'uso dell'acqua
- Riutilizzate l'acqua "grigia" del risciacquo della lavatrice per innaffiare il giardino. Sono disponibili in commercio a poco prezzo speciali tubi di plastica flessibili, da collegare allo scarico della lavatrice.
- Scegliendo piante adatte al suolo e alle condizioni del tempo locali, potrete risparmiare acqua senza dover restringere la scelta di piante. Piantate in gruppi le piante che hanno bisogno della stessa quantità d'acqua.
- Conservate tutti gli scarti di cucina, l'erba tagliata e le foglie secche, che sono ideali per produrre compost, un ottimo concime. Usate anche stame, o mulch, (foglie secche, paglia, scaglie di legno), che trattiene l'umidità del suolo e lo protegge dal calore. Molto efficaci anche i cristalli d'acqua, che vanno mescolati con la terra alla base delle piante, e fanno gocciolare acqua alle radici.
- Controllate regolarmente che non vi siano perdite dai rubinetti e dai tubi. Un rubinetto che gocciola può sprecare 5000 litri d'acqua al mese.



...in lavanderia

Di tutta l'acqua consumata in casa, circa il 15-20% è usata in lavanderia, dove si consuma anche molta energia e detersivi, che poi inquinano l'acqua di scarico.

Vi sono molte maniere non costose di risparmiare l'acqua in lavanderia, e una delle più semplici è installare una lavatrice efficiente. I vecchi modelli con carico dall'alto (top loading) sono i più inefficienti e usano fino a 200 litri per lavaggio, circa 22 secchi d'acqua. Quelli a carico frontale sono molto più efficienti e usano attorno a 50 litri, circa cinque secchi e mezzo.

Sono sempre più diffuse e a Sydney sono usate dal 70% delle famiglie. Tutte le grandi case di elettrodomestici, rubinetti e simili, usano etichette secondo l'efficienza idrica, di energia e di consumo di detersivi. Quando comprate una lavatrice nuova sceglietene una di quelle classificate come le più efficienti, cioè a 4 o più stelle. Usano meno acqua, meno energia e meno detersivo. In media, l'acqua usata dalla lavatrice genera circa il 44% di tutta l'acqua di scarto della casa, e l'acqua di risciacquo è ideale per innaffiare il giardino

Ecco alcuni consigli per il bucato

- Controllate il rendimento in termini di efficienza idrica di qualsiasi prodotto prima di acquistarlo. Scegliete modelli e 3, o meglio a 4 stelle.
- La maggior parte delle lavatrici hanno un quadrante di aggiustamento del carico. Usatelo in considerazione della quantità di panni da lavare. Meglio ancora, aspettate di avere un pieno carico prima di fare un bucato. Risparmierete 10 litri d'acqua ogni lavaggio.
- Usate l'opzione di risparmio acqua saponata (sud-saver), se la vostra lavatrice ce l'ha, quando avete diversi carichi da lavare.
- Riutilizzate l'acqua "grigia" del risciacquo per innaffiare il giardino. Sono disponibili in commercio a poco prezzo speciali tubi di plastica flessibili, da collegare allo scarico della lavatrice.

Prodotti salva-acqua

Le cisterne per l'acqua piovana (rainwater tanks) possono avere un ruolo importante nel risparmiare la preziosa acqua potabile. Dopo il costo iniziale, su cui si può ottenere un rimborso parziale da Sydney Water, sono un sistema economico per ridurre il consumo dalla rete idrica, e l'acqua può essere usata per la maggior parte degli usi casalinghi: per lavare i panni e per lo sciacquone del gabinetto, per innaffiare il giardino o lavare la macchina.

Il costo di una rainwater tank dipende dalla grandezza e dal tipo di materiale - metallo, fibra di vetro, polietilene o cemento. Altri costi possono includere consegna e installazione, i servizi di un idraulico se si vuole collegare l'acqua con l'interno della casa, modifiche al tetto e alle grondaie, se necessario, oltre a costi di manutenzione pulizia. Con l'aumento di richieste, l'industria delle rainwater tanks è in fase di boom, con le nuove tecnologie stanno diventando disponibili prodotti sempre più economiche e facili da installare.

I bulbi della doccia efficienti, di classe a 3 stelle fanno risparmiare circa 11 litri d'acqua al minuto e in un anno circa 20.000 litri d'acqua e \$50 in costi di acqua e di energia. Gli aeratori di restrizione del flusso, anche di classe a 3 stelle, riducono il flusso dai rubinetti fino al 50% senza diminuire la pressione dell'acqua. Fanno risparmiare circa 8,5 litri d'acqua al minuto. Fanno molta differenza anche gli sciacquoni del gabinetto con doppio pulsante. Usando il mezzo scarico, si risparmiano ogni volta fino a 9 litri. Un altro accessorio che può dare ottimi risultati sono gli speciali tubi di plastica flessibile da collegare alla lavatrice o alla lavastoviglie per scaricare in giardino l'"acqua grigia" del risciacquo, buona per innaffiare e altri usi. E' necessario installare un congegno di diversione, il cui costo varia secondo il lavoro richiesto dall'idraulico, la posizione della lavatrice rispetto al giardino, il tipo di muro (mattoni o legno) e il tipo di accessori necessari.

Rimborsi - Rebates

E' possibile ottenere rimborsi parziali (rebates) dalle autorità quando si acquista una lavatrice più efficiente, una cisterna per l'acqua piovana, o rubinetti più efficienti. Il municipio locale vi potrà consigliare e organizzare per voi la domanda di rimborso Sydney Water offre rimborsi fino a \$800 per installare cisterne per l'acqua piovana e fino a \$150 per una nuova lavatrice efficiente. Offre inoltre il programma WaterFix, il servizio di un idraulico qualificato che ispeziona il sistema idrico della casa ed esegue o consiglia gli aggiustamenti necessari, che possono servire a risparmiare in media sei secchi d'acqua al giorno. Con un costo unico di \$22, che saranno addebitati nella bolletta, potrete ottenere il servizio dell'idraulico, la fornitura e installazione di un bulbo della doccia di efficienza a 3 stelle, e inoltre l'installazione di aeratori e regolatori di flusso nei bulbi della doccia e nei rubinetti esistenti, l'aggiustamento delle cisterne di scarico del gabinetto, e la riparazione di perdite d'acqua da rubinetti e tubi, in casa e in giardino. In tutto Una spesa di \$22 per un valore calcolato di \$180.

Per saperne di più

Per consigli su come usare razionalmente l'acqua, senza dover ricorrere all'internet, rivolgetevi alla locale azienda dell'acqua (troverete il numero nella bolletta), o al municipio locale, che ha servizi di assistenza su come rendere efficiente e meno inquinante la propria casa. Sono utili i siti web di enti governativi e di aziende dell'acqua, a partire da Sydney Water, ma ancora più utili quelli di organizzazioni indipendenti, in particolare l'Australian Conservation Foundation che nella sezione Green Home spiega come ridurre l'impatto sull'ambiente con cambiamenti positivi in casa e nel nostro stile di vita. Indica maniere semplici per risparmiare energia e acqua, ridurre i rifiuti, creare un giardino sostenibile, fare la spesa e pulire, senza causare inquinamento o sprechi.

Consultate i siti web sull'acqua:

- del governo federale, Dept. of Agriculture, Fisheries and Forestry www.savewater.com.au
- di Sydney Water www.sydneywater.com.au/savingwater
- dell'Australian Conservation Foundation www.acfonline.org.au/greenhome
- del NSW Environmental Trust www.itsalivingthing.net.au
- dell'Alternative Technology Association www.ata.org.au
- Per informazioni sulle etichette di efficienza idrica e, che vanno da zero a sei stelle (Water Efficiency Labelling and Standards) www.waterrating.gov.au
- Per informazioni sulle lavatrici efficienti: www.laundrylist.org

Completata rete automi oceanici

Una rete di 3.000 robot di profondità per misurare come gli oceani influenzano clima mondiale e produttività della pesca. La rete, chiamata Argo, è stata presentata in Australia, nel convegno organizzato a Hobart dall'ente australiano di ricerca Csiro. Il progetto, del costo di \$1 billion, è finanziato da 26 Paesi, fra cui Usa, Canada, Francia, Germania e Gran Bretagna. Alti un metro e mezzo e pilotati dagli scienziati a terra, i robot misurano temperatura e salinità nei 2.000 metri sotto la superficie ed emergono ogni 10 giorni per trasmettere i dati a un satellite. I dati sono poi analizzati in centri di studio del clima in Francia e in California. Le informazioni hanno già consentito di misurare con che rapidità e dove, gli oceani si stanno riscaldando a causa dei gas serra, e di formulare previsioni. Grazie al progetto si potranno esaminare per la prima volta vaste regioni degli oceani australi, che prima non erano misurabili a causa della lontananza e delle cattive condizioni meteorologiche. "Osserviamo che l'oceano si sta definitivamente riscaldando, e più rapidamente di quanto suggerissero le nostre passate previsioni", ha detto la responsabile del Csiro per il programma Argo, Susan Wijffels.

Mangiare sospesi

Una cena romantica e indimenticabile, soprattutto per chi non soffre di vertigini: è "Dinner in the sky", la geniale idea di una società di catering del Belgio (www.dinnerinthesky.com), che propone un ristorante sospeso nel vuoto a 50 metri d'altezza. La struttura, una sorta di mini-ottovolante che ospita ventidue coperti, pesa cinque tonnellate e viene issata in aria da una gru. Si mangia con le cinture allacciate, dondolando nel cielo, per un totale di otto ore di banchetto, e non mancano chef, camerieri e orchestra. Nata per celebrare convention e ricorrenze, ha riscosso un enorme successo a Londra, e si sta diffondendo anche nel resto d'Europa: al costo di 15.000 euro, può essere ospitata ovunque, basta che ci sia lo spazio per la gru.

Gli alimenti nati in farmacia

Può sembrare strano, ma ci sono alimenti che sono nati in farmacia e non sono medicinali. Ce ne sono almeno tre, la Coca Cola, la patata e la margarina e ne fa la storia - si legge in una nota dell'Unione nazionale consumatori - "Aidi Magazine", la rivista scientifica dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica. La Coca cola fu inventata nel 1886 da John Pemberton, un farmacista di Atlanta, partendo da sciroppo, zucchero ed estratti vegetali che bisognava diluire con acqua gassata. In un primo momento il prodotto fu smerciato come rimedio per il mal di testa, ma non ebbe fortuna, finché fu migliorato e l'imbottigliamento fu affidato a due avvocati del Tennessee; da allora partì il successo e l'inizio di uno dei più grandi business della storia. Un altro farmacista, certo Parmentier, valorizzò la patata, che era stata importata dall'America meridionale, ma era disdegnata dagli occidentali per il brutto aspetto e, anzi, qualcuno mangiava le foglie e si intossicava. Parmentier si accorse che poteva sostituire il pane e, quando questo scarseggiò e causa della rivoluzione francese, la patata ebbe successo. Infine la margarina fu inventata da un altro farmacista, tale Mège Mouriés, in seguito ad un concorso bandito da Napoleone III per la ricerca di una sostanza grassa meno costosa del burro e di più lunga conservabilità.

Vino, studio assaggiatori: ha carattere come le persone

Come le persone, anche i vini hanno un carattere e questo può essere descritto oggettivamente. Un vino può essere aristocratico o volgare, esclusivo o comune, da enoteca o da supermercato, da ristorante o da bere casa. Questo è quanto emerge dalla ricerca "Le personalità del vino", durata tre anni con l'impiego di oltre duecento assaggiatori professionisti. Rispetto ai metodi d'assaggio tradizionali, quello impiegato, il Big sensory test analogico-affettivo, ha consentito di delineare in modo oggettivo i tratti del carattere di ogni vino assaggiato, esattamente come si fa per le persone. È stato determinato per esempio il profilo del "vino aristocratico" che deve essere di colore intenso, con buona alcolicità, non spiccatamente acido ma con grande struttura e una ancora più grande rotondità, e deve presentare profumi di fiori, agrumi e frutti essiccati, ma anche sentori balsamici. Ma c'è anche il vino "austero", quello "rilassante" e perfino quello "evocativo". Dalla ricerca emerge inoltre che è vero che esiste un tipo di vino per ogni persona. Ad esempio il "vino dei giovani": più leggero con profumi di vaniglia, ciliegia, fragola, lampone. "Abbiamo individuato le caratteristiche sensoriali oggettive che contraddistinguono il carattere di un vino dall'altro - afferma Luigi Odello, presidente del Centro studi assaggiatori e professore di Analisi sensoriale nelle Università di Udine, Verona e Cattolica - La personalità del vino è sempre stata affrontata anche dalla critica enologica senza una base di dati oggettivi. Questa ricerca fornisce al mondo del vino un metodo per supportare il tema in modo scientifico". I risultati della ricerca evidenziano che effettivamente ogni occasione vuole il suo vino. "Quello da bere con gli amici ha un profumo più floreale e profumi vegetali, di legno e animali - precisa infatti Manuela Violoni, responsabile della ricerca e sviluppo del Centro studi assaggiatori. - Il vino 'salutistico'? Per i sensorialisti è quello meno alcolico e più profumato di frutta cotta e di erbe aromatiche". Il Centro studi assaggiatori - autore dello studio - è un'unità di ricerca sull'analisi sensoriale che ogni anno compie migliaia di test sui consumatori per verificare la qualità percepita di prodotti e servizi.

In Europa l'obesità infantile cresce a un ritmo allarmante. Se nel 2005 erano considerati obesi o in sovrappeso 14 milioni di bambini, con un incremento di 400 mila bambini l'anno, nel 2007 il numero di bambini oltre la soglia del sovrappeso è salito a 22 milioni.

Circa 20 mila piccoli obesi sono affetti da diabete di tipo 2, mentre oltre un milione soffre di disturbi cardiovascolari, e un milione e 400 mila presentano le prime tracce di danni epatici. E' l'allarmante scenario che ha fatto da sfondo alla "Giornata europea del mangiare e cucinare sano" che si è celebrata l'8 novembre. In tutto il Vecchio Continente 4 mila cuochi hanno visitato scuole o hanno invitato i bambini nei loro ristoranti per insegnare loro in modo divertente come cucinare piatti semplici e gustosi, da condividere con amici e parenti. La giornata, organizzata congiuntamente dalla Commissione europea

L'obesità infantile cresce

e da Euro-toques International, l'associazione europea dei cuochi, ha voluto trasmettere ai bambini le buone abitudini del mangiare sano con attività che coinvolgeranno complessivamente circa mille scuole e 20 mila bambini di 15 paesi dell'UE. La Commissione europea ha fatto della lotta all'obesità una delle sue priorità: da molto tempo l'esecutivo europeo e le autorità nazionali collaborano per realizzare iniziative contro l'obesità e favorire lo scambio di buone pratiche. In particolare nel 2005 è stata istituita la Piattaforma d'azione europea per l'alimentazione, l'attività fisica e la salute, che promuove un approccio multisettoriale contro l'obesità. La piattaforma riunisce l'industria alimentare, le

associazioni e i pubblicitari che si impegnano a intraprendere iniziative volontarie contro l'obesità, ad esempio astenendosi dal realizzare pubblicità di bibite zuccherate rivolte ai bambini, fornendo informazioni nutrizionali più accurate nei fast food, riformulando le ricette per ridurre i livelli di sale, zuccheri e grassi. Nel maggio scorso la Commissione ha anche adottato un Libro bianco intitolato "Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità". Inoltre entro la fine dell'anno la Commissione presenterà una proposta di modifica della disciplina dell'etichettatura generale dei prodotti alimentari e dell'etichettatura nutrizionale. A luglio, inoltre, è entrata in vigore la normativa relativa alle indicazioni nutrizionali e sulla salute, destinata a far sì che tutte le indicazioni riportate sulle etichette dei prodotti alimentari siano chiare e veritiere.



Italian Cristian Panucci (L) celebrates with his teammate Daniele De Rossi (R) after scoring their winning goal against Scotland during the Euro2008 Group B qualifying soccer match against Scotland in Glasgow's Hampden Stadium, Scotland, 17 November 2007. Italy won 2-1 and qualified for the Euro 2008 in Austria and Switzerland.

Screen violence linked to aggression

Unlike girls, boys aged 2 to 5 who viewed an hour of on-screen violence a day increased their chances of being overly aggressive later in childhood, according to US researchers.

"This new study provides further evidence of how important and powerful television and media are as young children develop," study author Dr Dimitri Christakis of Seattle Children's Hospital Research Institute said.

"Of 184 boys (in the study), 25 of them had serious problems with aggression and for each hour on average per day they had watched violent TV, they were three times more likely to be in that group" than those who did not watch violent programming, Christakis said in a telephone interview.

Christakis and fellow researchers, writing in the journal *Pediatrics*, analysed the television and video viewing habits of 330 children aged 2 to 5, then assessed their behaviour five years later.

Christakis said many parents may be unaware that the shows or video games their young children watch are violent or inappropriate for their age group.

"Kids that age can't distinguish fantasy from reality" and need it explained to them, he said. "Cartoon violence teaches kids that violence is funny and without consequence. So when people in cartoons have their heads flattened and they pop right back out and kids laugh at it, they really are thinking there are no serious consequence to hitting someone in the head, which obviously isn't true in the real world."

Aggression is evident even in infants, but "the toddler and preschool years constitute the time during which most children learn to use nonaggressive alternatives When that does not occur, young children can continue on a trajectory of aggression," the study said.

The aggressiveness identified in the study when the children reached the ages of 7 to 10 - being mean to others without regret, destructiveness, disobedience at school - could presage bad behaviour into adolescence and adulthood, said Christakis, citing previous studies.

The association between violent programming and overly aggressive behaviour was not found among the 146 girls in the study, who tended to watch more educational and nonviolent shows than the boys, Christakis said.

Boys may be more genetically predisposed to aggression, "so the same level of exposure brings out aggression in them where it doesn't in girls. It also could be boys are socialised to respond aggressively," he said.

"We'll be launching an experimental study in kids this age and try to reduce the amount of violent TV they watch and increase the amount of pro-social programs - which should tell us a lot more," Christakis said.

The association between violent programming and overly aggressive behaviour was not found among the 146 girls in the study



A crowd of tourists gestures along with more than a thousand local people as they perform the elaborate production 'Impression Lijiang' beneath the 5596 metre peak of Yulong (Jade Dragon) Snow Mountain town of Lijiang in Yunnan province, southwest China 31 October 2007. At 3310 meters above sea level the daily performance of song, dance, horse riding and story telling is the highest altitude production in the world. The production is designed by internationally acclaimed Chinese film director Zhang Yimou. Zhang is also behind preparations for the opening ceremony of the 2008 Olympic Games in Beijing which are being heralded as the most lavish ever.

cicciu scrivi's

quinta colonna

Kinder different capital

Watching one of the never ending television commercials selling money and it is hard to believe that there may be a crisis looming with loans to people who may not be able to repay them.

Despite the trouble in the USA with such home loans in Australia you can still borrow for a house and land package without even a deposit.

Could this be compassionate capitalism? Once upon a time there were strict eligibility requirements.

Is this another example of the mysteries of the market and how is this apparent generosity possible?

It is not an illusion. It is an example that there is a lot of money about, great pools of it from unprecedented profits and other processes (with a leg up from governments) that have made the rich even more extremely rich. And once you get rich and are too busy to work, you put your money to work, to earn more money. And what better way than to lend it to solid reliable households who they know are likely to cling to their mortgage until their last cent - if there was such a thing in circulation.

According to New South Wales Supreme Court figures last year lenders in the State sought to repossess 5368 houses after borrowers defaulted on their mortgages — a figure which has more than doubled since 2003,

Catholic inspiration

Well Read is reluctant to give the other side a free kick during these times of religious riots between Muslims and Christians. However, it could not hide its surprise at the similarity between the old Catholic practice of indulgences and the way that corporate crooks .. opps .. white (as in pure) collar (as in civilised) criminals are treated by the law.

It used to be possible, until it was rorted out of existence, to buy in advance the right to sin. If you were going to let your hair down the following Saturday night, in ways not becoming a good Catholic, you could pay your penance beforehand.

You raised hell and the Church raised money which put you on the road to being a model Catholic.

Today's equivalent would have to be the multimillion dollar fines to an increasing list of corporations, Qantas being among the latest culprit.

They have refined the indulgence concept for even greater advantage - in their case they don't even have to pay up front. For their sins they pay at the end - and only if they get caught!

A wealthy viewpoint

Billionaire Warren Buffett testified before the USA's Senate Finance Committee last November in defense of the federal estate tax, the nation's only tax on inherited wealth.

In his comments Buffett invoked the historical roots of the estate tax, established in 1916 during the Gilded Age to put a brake on anti-democratic concentrations of

wealth and power.

"Dynastic wealth, the enemy of meritocracy, is on the rise," Buffett told the panel.

"Equality of opportunity has been on the decline. A progressive and meaningful estate tax is needed to curb the movement of a democracy toward plutocracy."

Perhaps the left-wingers in the Rudd Government could enlist Buffett's rational rigour about the nature of wealth concentration which has been the major development of the various forms of neoliberal policies and the current state of globalised financial power that dwarfs governments.

Counting the cost of the dead and destroyed

The American Congress has been counting the cost of its wars in Iraq and Afghanistan and figure is mind-blowing.

These two military operations have cost American citizens \$1,600 billion dollars so far, or double the budgets officially allocated by Washington to this expense category. In the worst case scenario, the bill will rise to \$3,500 billion in 10 years.

This is far removed from what George W. Bush predicted in 2003: that the Iraqi operation would cost between \$50 billion and \$60 billion and that the disbursement would be offset by oil profits. Many believe the war costs constitute a real threat for the US economy, and, in consequence, for the global economy.

Crisis - what iceberg?

Citigroup's recent bombshell that it faces as much as a \$US11 billion more in credit losses has sparked fears of a large and undisclosed crisis from the subprime loan market.

Analysts and investors expect the situation to worsen as banks reveal more losses and the most creative response is in in descriptions of the looming crisis such as 'distressed loans', 'garbage loans', 'inhospitable consumer credit environment', 'mortgage delinquencies', 'investor capitulation', 'write-down' and 'illiquidity'.

Citigroup said on November 4 it expected to potentially lose \$US11 billion (\$A11.95 billion) from its exposure to bad mortgages which banks had bundled together into large bonds known as collateralised debt obligations (CDOs) a market which is all but with no buyers for the sellers.

Former Federal Reserve chief Alan Greenspan said the housing debacle was a major risk to the US economy. Greenspan said about \$US900 billion (\$A979.91 billion) of subprime mortgages had been securitised into fixed-income instruments, and the excess level of unsold homes was driving price declines that are eroding the value of the securities backed by those mortgages. The answer at the moment is a lot of hearache and homelessness in what many market pundits are predicting to be a trillion dollar crisis.

But, this is not personal - it is business and according to Greenspan the critical issue on the whole subprime, and by extension the whole financial system, "rests very narrowly on getting rid of probably 200,000-300,000 excess units in inventories in the United States".

Naufraghi scrivono 'help' sulla sabbia

E' stato uno spirito d'iniziativa alla 'Survival' a salvare tre turisti rimasti bloccati in un'isola deserta al largo della costa est dell'Australia, in Queensland. Dopo una notte passata all'addiaccio e poche speranze di tornare alla base, i tre hanno tracciato una enorme scritta sulla spiaggia, "help", aiuto, e si sono messi ad aspettare i soccorsi. I naufraghi, due ragazze di 22 e 24 anni e un uomo di 34, erano partiti sabato per un weekend a base di sci d'acqua e nuoto, affittando una barca da Heron Island. Non è chiaro quale avaria abbia bloccato il mezzo, ma i tre sono stati costretti a fermarsi in un'isola sconosciuta e disabitata. L'allarme è scattato quando i turisti non sono rientrati alla base. Le prime ricerche via mare sono risultate inutili, finché stamattina un piccolo aereo inviato alla loro ricerca ha sorvolato una spiaggia di Erskine, e ha notato l'enorme scritta 'help', tracciata sulla sabbia. L'aereo è ammarato poco distante e ha tratto a bordo i tre, affamati ma in buona salute.

Laburista Rudd volta pagina

Per la prima volta in oltre 11 anni, gli australiani si sono svegliati il 25 novembre con davanti un panorama politico mutato, Il giovanile leader laburista Kevin Rudd, 50/enne ex diplomatico che in un anno ha risollevato le sorti del partito dopo quattro sconfitte elettorali, si è affermato nelle elezioni federali del giorno prima con una vittoria a valanga sul conservatore John Howard, trasformando un deficit di 16 seggi in una maggioranza di almeno 22 nella Camera di 150 deputati. Howard ha perso il suo stesso seggio di Bennelong a Sydney, a favore della laburista, ex giornalista Tv, Maxine McKew. Al Senato, che è eletto con sistema proporzionale e ad ogni elezione si rinnova solo per metà, i verdi sono emersi come l'ago della bilancia salendo da quattro seggi ad almeno cinque, mentre l'altro partito minore dei democratici ha perso i suoi due ultimi senatori. Alla Camera le preferenze dei verdi per i candidati laburisti sono state spesso determinanti, e il leader del partito Bob Brown si dice certo di poter influenzare il nuovo governo verso scelte pro ambiente.

Pur promettendo un'inversione di rotta politica in diversi campi, Rudd ha garantito il mantenimento di stretti rapporti con i paesi amici, "per lavorare insieme affrontando le grandi sfide

che si prospettano per il mondo". "Noi ci rivolgiamo - ha aggiunto - ai nostri grandi amici e alleati degli Stati Uniti, in Asia e nel Pacifico, in Europa, e oltre". L'impegno del nuovo governo laburista australiano a ratificare il protocollo di Kyoto, lascia isolato il presidente George W Bush nella sua battaglia contro le azioni internazionali sul cambiamento climatico. La ratifica di Kyoto da parte di Canberra lascerà soli gli Usa come unico paese industrializzato a non aver ratificato l'accordo internazionale.

Salvati 16 boat people

E' appeso a un filo il destino di 16 migranti salvati dalla Marina militare australiana il 20 novembre mentre il loro barcone di legno affondava al largo delle coste del remoto Nordest del continente. Non è ancora stata accertata la provenienza dei 16, tra cui vi sono dieci bambini, ne' si sa se sono richiedenti asilo politico o clandestini, ma secondo Pamela Curr, del Centro risorse per richiedenti asilo, "il gruppo potrebbe provenire dall'Indonesia, dove proprio nei giorni scorsi 16 vietnamiti sono scomparsi da un campo di detenzione". La barca lunga dieci metri era stata individuata mentre cercava di avvicinarsi ad una nave-piattaforma petrolifera, 650 chilometri a ovest di Darwin. "Il motore non funzionava piu', aveva iniziato a prendere acqua e nessuno aveva giubbotti di salvataggio" ha detto Andrew Nicolich, portavoce della Marina. I tre uomini, tre donne e dieci bambini hanno dovuto gettarsi in acqua mentre il battello affondava. Per ora sono stati trasferiti nell'isola australiana di Christmas, in attesa di chiarire la loro provenienza. Durante la campagna elettorale del 2001 un battello carico di richiedenti asilo affondò al largo delle coste dell'Australia Occidentale, e 353 persone annegarono, in maggior parte donne e bambini.

Tra i paesi piu' tirchi del pianeta

"Siete una nazione taccagna, che dà aiuti patetici al Terzo mondo, parecchio indietro rispetto agli altri paesi sviluppati". La bacchettata all'Australia è arrivata dall'ex rock star Bob Geldof, a Brisbane per partecipare ad un forum organizzato dall'Università di Tecnologia del Queensland. L'ex leader dei Boomtown Rats che da anni si batte, attraverso la sua organizzazione umanitaria Live Aid, per combattere la povertà nel mondo, ha sostenuto che "il

paradigma politico di questo secolo deve poggiare su una base di cooperazione, e non di competizione".

Ai manager venuti ad ascoltarlo, ha detto senza mezzi termini che "è patetico e imbarazzante che l'Australia sia una delle nazioni più tirchie del pianeta. "E' accettabile - ha chiesto la rock star irlandese - che un paese che può vantare una sostanziale crescita annuale del Pil contribuisca soltanto con lo 0,3 per cento?".

Tim Costello, fratello del ex-ministro del Tesoro Peter Costello, e amministratore delegato della Ong di aiuti internazionali World Vision Australia, presente al Forum, ha dato ragione a Geldof.

"Purtroppo l'Australia non ha mantenuto le promesse, siamo soltanto al 16/o posto nella classifica dei paesi donatori. E sarà difficile riuscire a raggiungere la quota promessa dello 0,5 entro il 2010".

Dal 1990 l'Australia ha beneficiato di un notevole boom economico, con una crescita annua del 3,3 per cento.

Mette fuorilegge le bike gang

Passerà alla storia come il primo posto al mondo ad aver messo al bando le bande di motociclisti. Il premier laburista dello stato dell'Australia meridionale, Mike Rann, ha annunciato il 21 novembre di voler varare durissime leggi che metteranno al bando gang come gli 'Hell's Angels', i 'Gypsy Jokers' e i 'Bandidos'. Rann ha fatto il nome di otto gang che ha indicato come colpevoli di traffico di droga, sfruttamento della prostituzione, contrabbando di armi e omicidio.

"Sono terroristi che operano all'interno della nostra comunità", ha detto Rann. "E' un cancro nella nostra nazione e intendiamo guidare la lotta contro di loro". Nel 2006 un rapporto dell'Australian Crime Commission ha individuato 35 di queste bande, sparse per tutta Australia, per un totale di 3,500 membri. Nell'Australia meridionale (capitale Adelaide) sarà vietato ai membri delle gang indicate da Rann di incontrarsi e comunicare tra loro, pena la reclusione fino a cinque anni. La polizia potrà anche confiscare i beni di chiunque non possa provarne l'esatta provenienza. Nessuno altro stato australiano per ora ha detto di voler aderire all'iniziativa di Rann.

Shipwrecked write 'help' on the sand

In the spirit of 'Survival' and initiative, three tourists stranded on a desert island off the east coast of Australia in Queensland were saved. After having to bed down for a night, with little hope of returning to their base, the three sketched an enormous written "help", on the beach, crying for help, and then set themselves down to wait for emergency assistance. The shipwrecked, two young women, of 22 and 24 years and a man of 34, departed on Saturday from a Heron Island base after renting a boat for a skiing and a swimming weekend. It is not clear how their vehicle became damaged, causing the three to be forced to stay on the unknown and uninhabited island. The alarm was raised when the tourists failed to return to their base. The first sea search was fruitless. It was not until the morning after a small aircraft flew over Eskine Beach and noticed the enormous written "help", traced on the sand. The airplane made a sea landing a short distance away and took the three on board. They were hungry but in good health.

Labor /Rudd turn the page

For the first time in over 11 years, Australians woke up on November 25 facing a changed political scene. The younger labor leader Kevin Rudd, 50ish, ex diplomat who in a year resuscitated the fate of the party after four electoral defeats, in the federal electoral slide to victory over the conservative John Howard, turning a 16 seat deficit into a majority of at least 22 in the 150-seat House of Representatives. Howard lost his seat of Bennelong in Sydney, to the labor, ex TV journalist, Maxine McKew. The Senate, which has a proportional system of representation and which is renewed only by half every election, emerged with the Greens holding the balance of power increasing their four seats to at least five, while the other smaller "Democrats" Party lost its last two senators. In the lower house green preferences for Labor candidates were often definitive, and the party leader Bob Brown it is believed will be able to influence the new government in pro-environmental choices. Although Rudd promised alternatives in his political agenda, he guaranteed maintaining close relationships with countries considered as allies, "to work together facing the great challenges in the world."

"We turn to our great friends and allies

the United States, those in Asia and in the Pacific, in Europe, and allover."

The new Labor Australian Government's ratification of the Kyoto Protocol, leaves President George W Bush isolated in his battle against international actions on climatic change. The ratification of Kyoto from Canberra will leave the USA alone as the only industrialized country not to have ratified the International Accord.

16 boat people saved

On November 20 the destiny of 16 migrants hung on a thread before being saved by the Australian Navy after their wooden barge sank off the remote northeast coast of the continent. The origin of the 16 was not verified. Among them were ten children, and it is not clear if they are claiming political asylum or refugee status, according to Pamela Curr, from the Asylum Seekers Resource Centre,

"The group could originate from Indonesia, where recently 16 Vietnamese disappeared from a detention camp." The ten meter long boat was spotted when it tried to draw near a petrol oil shipping platform, 650 kilometers west of Darwin.

"The motor was no longer working, and it had begun to take on water and nobody had life-jackets" stated Andrew Nicolich the Marine spokesman.

The three men, three women and ten children had to jump into the water while the boat sank. For the moment they have been moved to Australia's Christmas Island, awaiting clarification of their state of origin. During the 2001 electoral campaign a loaded boat of asylum seekers sank off the coast of Western Australia, and 353 people drowned, mainly women and children.

Among the stingiest countries on the planet

"You are a miserly nation, which gives pathetic help to the Third World, which is really behind compared to the developed world."

The put down was delivered by the ex-rock star Bob Geldof whist in Australia, in Brisbane participating in a forum organized by the University of Technology of Queensland. The ex-leader of the Boomtown Rats has been fighting world poverty through his humanitarian organization "Live Aid", maintained "that the political paradigm of this century has to move toward a base

of cooperation, and not of competition."

To the managers who came to listen he said in no half measures:

"It is pathetic and embarrassing that Australia is one of the stingiest nations on the planet."

"And is it acceptable – questioned the Irish Rock Star - that a country that can boast a substantial annual growth of GDP contributes only 0.3 percent?."

Tim Costello, brother of the ex-Treasure Peter Costello and managing director of the international Aid agency World Vision Australia, who was present at the Forum, agreed with Geldof.

"Unfortunately Australia has not kept its promises, we are only in 16th place in the order of donor countries. And it will be difficult in reaching the 0.5 % quota promised by 2010."

From 1990 Australia has profited from a notable economic boom with an annual growth of the 3.3 percent.

Outlawing bike gangs

Historically it will become a world first, outlawing biker gangs. The Labor Premier of Southern Australia, Mike Rann, announced on 21 November, that he wants to launch severe laws that will outlaw gangs such as the 'Hell's Angels', the 'Gypsy Jokers' and the 'Bandidos'. Rann revealed the name of eight gangs that he has pointed to as guilty of drug trafficking, pandering, smuggling weapons and homicide.

"They are terrorists operating inside our community," Rann stated. "and a cancer in our nation and we intend to lead the struggle against them."

In 2006 a report from the Australian Crime Commission identified 35 of these gangs, spread all over Australia, with a total of 3,500 members. In the Southern Australia capital Adelaide it will be forbidden for members of these gangs, identified by Rann to meet or communicate amongst themselves, the punishment being imprisonment up to five years. The police will also be able to confiscate goods if no-one person can prove ownership. No other state in Australian has indicated acceptance of Rann's initiative.

**drop
us your
subscription**

Sulle armi, nasce l'archivio informatico

Gli Stati membri dell'Unione europea dovranno istituire, entro la fine del dicembre 2014, un archivio di dati "computerizzato" - centralizzato o decentrato e accessibile alle autorità competenti - con le informazioni su ogni singola arma da fuoco e sul suo proprietario. L'archivio registra e conserva "per non meno di 20 anni" (invece dei dieci anni proposti dalla commissione), per ciascuna arma da fuoco, il tipo, la marca, il modello, il calibro, il numero di serie, nonché i nomi e gli indirizzi del fornitore e dell'acquirente o del possessore dell'arma. Lo stabilisce una direttiva del Parlamento europeo sulla base di un compromesso negoziato per diciotto mesi dalla relatrice Gisela Kallenbach (Verdi/Ale, De) con il Consiglio. Gli Stati membri, inoltre, dovranno poi vigilare attentamente sui rivenditori e sulle compravendite on line, procedere a un migliore scambio di informazioni e stabilire le sanzioni appropriate in caso di violazioni. La direttiva dovrebbe entrare in vigore nel 2008 ed essere d'applicazione partire dal 2010. Come accade attualmente, gli Stati membri potranno adottare nelle rispettive legislazioni disposizioni più rigorose di quelle previste dalla direttiva. E proprio ai fini dell'identificazione e della rintracciabilità di qualsiasi arma da fuoco assemblata, gli Stati membri dovranno esigere una marcatura unica che comprenda il nome del fabbricante, il paese o il luogo di fabbricazione, il numero di serie e l'anno di fabbricazione (se non fa parte del numero di serie). Questo non pregiudica l'apposizione del marchio di fabbrica. Come richiesto dai deputati, la marcatura dovrà essere apposta su una parte essenziale o strutturale dell'arma da fuoco, la cui distruzione renderebbe l'arma inutilizzabile.

I prigionieri ora sperano

La Corte suprema degli Stati Uniti torna a discutere della costituzionalità di Guantanamo, la cui legalità è contesa tra gli attivisti per i diritti umani e l'Amministrazione Bush.

Per la terza volta, i nove giudici discuteranno del carcere cubano. In precedenza la Corte si era espressa contro Guantanamo, ma Casa Bianca e Congresso - a maggioranza repubblicana - avevano risposto preparando una nuova legislazione, istituendo le cosiddette commissioni militari, che ora vengono nuovamente messe in discussione.

Fuori dalla Corte si sono radunate centinaia di persone per protestare, vestiti con la tuta arancione. Alcuni si erano accampati fin dalla notte precedente, per poter assistere di persona ad un'udienza di portata storica. Nell'aula si sono confrontati gli avvocati del governo e quelli di oltre trecento detenuti di Guantanamo. Da una parte c'era Paul Clement, procuratore che rappresenta l'amministrazione Bush e difende la scelta della Casa Bianca di custodire i «combattenti nemici» in una base militare e senza i diritti legali previsti dalle leggi americane.

Dall'altra Seth Waxman, professore della Georgetown University e solicitor general - proprio come Clement - durante l'amministrazione Clinton, che ha chiesto ai giudici di metter fine a una situazione «che non dà speranze ai detenuti».

«Dopo sei anni di prigione senza alcuna significativa revisione del loro caso - ha affermato l'avvocato - è l'ora per la Corte di decidere la legalità della loro situazione». Clement ha difeso le scelte del governo, sottolineando che le condizioni dei detenuti sono legali, umane e necessarie alla guerra contro il terrorismo.

I prigionieri avevano fatto ricorso contro una sentenza di una corte federale d'appello che nei mesi scorsi aveva dato una vittoria alla Casa Bianca, sostenendo che la detenzione e i processi di fronte alle «commissioni militari» del Pentagono devono seguire le regole fissate dalla legge approvata lo scorso anno dal Congresso, che prevede pochi diritti per gli imputati e le possibilità di una detenzione senza limiti. I nove giudici, che hanno ascoltato le due parti, non si pronunceranno prima della prossima primavera. La loro sentenza avrà un peso importante non solo per il futuro dei 305 prigionieri attualmente a Guantanamo, ma anche per la corsa alla Casa Bianca. Quale sarà la loro sorte? Se non sarà la Corte Suprema, toccherà al successore di Bush decidere.

Sul fronte democratico, tutti i candidati si sono espressi a favore della chiusura di Guantanamo. Nei giorni scorsi è trapelato che a Guantanamo un detenuto ha cercato di uccidersi tagliandosi la gola con un'unghia molto affilata. L'episodio è stato descritto da Andrew Haynes, uno dei responsabili della sicurezza, il quale ha aggiunto che negli ultimi due mesi ci sono stati tra quattro e sei casi di prigionieri che hanno cercato di armarsi in qualche maniera.

Quale sarà la decisione della Corte Suprema? Il presidente John Roberts e il giudice Anton Scalia, entrambi conservatori, hanno contestato più volte Waxman. Scalia, in particolare, lo ha sfidato a «trovare un solo caso nel corso dei secoli» in cui detenuti catturati in guerra hanno potuto mettere in discussione la legalità della loro detenzione. Ago della bilancia tra i quattro conservatori e i quattro liberal della Corte sarà Anthony Kennedy, che di cui non si coglie ancora l'orientamento.

PIANISTA TEENAGER ALL'ONU

Lunghi applausi al Palazzo di Vetro dell'Onu, a New York, per Alessandro Lanzoni, 15 anni, il pianista italiano, vero e proprio enfant prodige del jazz, che si è esibito in concerto, alla presenza del segretario generale Ban Ki-moon, un dichiarato fan del jazz, e della stampa internazionale di New York, inaugurando il mese di presidenza di turno italiana del Consiglio di Sicurezza. Lanzoni, classe 1992, ha suonato alcuni famosi «standard» come «Touch of your lips» e «Blue Monk» all'auditorium dell'Onu dedicato all'ex segretario generale Dag Hammarskjöld, non molto distante dall'aula dove i Quindici, presieduti dall'Italia, dovranno discutere di dossier caldi come Kosovo, Sudan e Iran.

Northern Rock: nazionalizzazione più vicina

Il salvataggio della Northern Rock da parte della banca centrale inglese è costato caro e ora nelle futuro della banca britannica ci potrebbe essere la nazionalizzazione. Secondo quanto riferito il 6 dicembre da un portavoce della Boe, la Bank of England, che ha in parte smentito voci diffuse il giorno precedente, alla banca specializzata nella concessione di mutui sono stati prestati 25 miliardi di sterline, pari a circa 36 miliardi di euro. Larga parte di questi soldi probabilmente non torneranno al mittente, e quasi sicuramente la Northern Rock - con una operazione controcorrente - sarà nazionalizzata.

Pur essendo una banca specializzata nella concessione dei mutui, la Northern non è entrata in crisi per la vicenda dei subprime, ma a causa dei mancati pagamenti delle rate dei mutui in conseguenza dei forti aumenti dei tassi. Le difficoltà della banca sono iniziate in settembre quando si sono sparse le voci di una crisi di liquidità dell'istituto bancario: le foto di quei giorni mostravano lunghe file di cittadini davanti alle agenzie della banca per ritirare i depositi. In due o tre giorni vennero ritirati oltre 3 miliardi di sterline e la banca era sull'orlo della bancarotta. A questo punto è intervenuta la Boe: prima con iniezioni di denaro fresco. La seconda mossa della banca centrale per «respingere» l'assalto dei clienti che volevano riavere i propri soldi è stato l'annuncio che la stessa BoE (con il consenso del Tesoro) si faceva garante dei soldi depositati anche in caso di fallimento della Northern.

In Italia 122 telefonini ogni 100 abitanti

L'Italia è il terzo paese tra i 27 Stati membri dell'Ue per numero di telefonini, e un quarto della popolazione utilizza solo il cellulare rinunciando al fisso. Sono i dati diffusi da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea, che ha pubblicato il risultato di una ricerca dal titolo "Consumatori in Europa - fatti e cifre", in cooperazione con la Commissione europea. Secondo Eurostat, in effetti, l'Italia nel 2005 vedeva 122 telefonini per cento abitanti, dietro solamente a Lussemburgo (155) e Lituania (127). Una cifra ben superiore alla media dell'Ue del 2005, che è di 96 telefonini su 100 abitanti. Molto più moderati sono i francesi con 77 apparecchi per 100 abitanti, o i tedeschi (96). Nel 1996 il quadro era ben diverso: solo 7 telefonini per 100 abitanti tra gli attuali 27 Stati membri dell'Ue, in Italia erano 11.

Bush cerca consensi sui mutui subprime

L'amministrazione Usa blocca per 5 anni il pagamento degli interessi sulle rate per 300 mila famiglie in crisi

Il governo Usa il 6 dicembre in tarda serata ha «messo una pezza» a difesa dei consumatori, ma soprattutto delle banche coinvolte nella crisi dei mutui subprime contro le quali il procuratore dello stato di New York - Andrew Cuomo - ha aperto una inchiesta. I particolari del piano di «salvataggio» predisposto da Henry Paulson, il ministro del tesoro, saranno noti solo oggi. Quello che è certo è che la crisi dei mutui si sta aggravando.

I pignoramenti delle case hanno, infatti, toccato nel terzo trimestre il livello massimo dal 1986. Il dato, comunicato dalla Mortgage Bankers Association, indica che il tasso di insolvenza sui mutui immobiliari è stato - nei tre mesi terminanti a settembre - del 5,59%, con un aumento di quasi mezzo punto rispetto al dato del secondo trimestre e di quasi un punto rispetto al terzo trimestre del lo scorso anno.

L'analisi della Associazione ci fa sapere che il terzo trimestre è stato il primo «in cui si sono registrati gli effetti combinati delle turbolenze nel mercato delle obbligazioni cartolarizzate, del calo dei prezzi immobiliari, della debolezza in alcune economie regionali e dell'aggiustamento dei tassi di interesse sui pagamenti mensili», ha spiegato il capo economista Doug Duncan dell'associazione. Secondo il quale le prospettive non sono affatto rosse: «per il futuro prevediamo un aumento del tasso di insolvenze e dei pignoramenti». Del piano di Paulson, Bush ha detto che prevede di congelare per cinque anni gli interessi su alcune tipologie di mutui subprime grazie a obbligazioni statali esentasse (ma non sarà un salvataggio indiscriminato, ha detto Bush: solo di chi «lo merita»). Il piano, però, divide la comunità finanziaria preoccupata dell'eccessivo interventismo dell'amministrazione repubblicana. Le maggiori perplessità sono manifestate in un editoriale pubblicato sul Wall Street Journal che solleva dubbi sul fatto che il piano sia quello realmente predisposto da Paulson. In ogni caso, dalle prime indicazioni, sembra che il piano sponsorizzato dall'amministrazione Usa e dai maggiori erogatori di mutui aiuterà circa 300 mila proprietari di case a evitare il pignoramento.

Altro intervento importante si dovrebbe concretizzare con la creazione di un fondo da 100 miliardi di dollari per drenare dal mercato il debito cartolarizzato legato ai mutui subprime. Ma, sempre stando alle informazioni raccolte dal Wall Street Journal, il fondo starebbe trovando una tiepida accoglienza da parte del sistema bancario e questo alla fine potrebbe portare a un dimezzamento del patrimonio del fondo istituito da Citigroup, Bank of America e JP Morgan Chase. Stando al quotidiano finanziario Usa le tre banche coinvolte nel progetto inizieranno comunque le operazioni nell'arco delle prossime settimane. La vera novità sul fronte della crisi dei mutui subprime viene dalla giustizia. Quello che il procuratore di New York vuole sapere dalle maggiori banche statunitensi è come sia stato possibile che i mutui spazzatura abbiano inquinato l'intero sistema finanziario. Quello che, infatti, è accaduto è che le società finanziarie e le banche che erogavano mutui di corsa poi provvedevano a

cedere i titoli del debito legati ai prestiti immobiliari. L'iter di questa cessione è stata più volte raccontata: di fatto i mutui venivano ceduti in blocco e finivano poi in obbligazioni chiamate strutturate (che rendevano molto) che a garanzia del prestito avevano una enorme quantità di mutui subprime. Molto spesso queste obbligazioni strutturate sono finite «nella pancia» dei fondi pensioni e più in generale tra gli investitori (anche persone fisiche) con la garanzia che si trattava di roba «buona», cioè di strumenti finanziari ai quali veniva assegnato un rating molto alto.

Brown non vuole Mugabe al vertice

Il primo ministro inglese Gordon Brown ha dichiarato che non intende partecipare al vertice Ue-Africa, previsto il mese prossimo a Lisbona, se ci sarà il presidente dello Zimbabwe, Robert Mugabe. Brown ha ribadito che la Gran Bretagna appoggerà la ricostruzione del paese africano (come era tenuta a fare dagli accordi della Lancaster House del 1980 sull'indipendenza della ex-Rhodesia), solo se Mugabe si ritirerà dal potere fino ad arrivare a «elezioni libere e corrette». Però per il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, i temi da affrontare a Lisbona sono troppo importanti. Parere condiviso da tutti i leader dell'Unione europea i quali ritengono che compromettere il summit in segno di protesta non valga la pena.

In crescita il mercato dell'auto

Anche in ottobre, il mercato europeo dell'auto ha continuato a tirare. Secondo i dati pubblicati oggi dall'Acea, l'associazione che raccoglie i costruttori europei, il numero delle immatricolazioni nell'Unione europea è infatti salito del 4,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Nell'Ue27 + Efta la crescita è del 5,5%. L'Italia è al secondo posto con un incremento dell'8,5% inferiore solo a quello della Francia (9,1%), mentre la Germania ha registrato un calo del 4,1%. Prosegue il momento favorevole per la Fiat: nei primi dieci mesi dell'anno, a fronte di un mercato praticamente stabile (+0,3%) il gruppo torinese incrementa le vendite del 6,7% con una quota dell'8,1%, in aumento di 0,5 punti percentuali rispetto al 2006. La Fiat mantiene la quinta posizione tra i costruttori. In ottobre, a fronte di un mercato cresciuto del 5%, il venduto Fiat è salito del 7,1%.

Domanda di energia da India e Cina

Entro il 2030, secondo le previsioni dell'Agenzia internazionale per l'energia (Aie), oltre il 40% della domanda globale di energia verrà da India e Cina. È lo scenario emerso da un rapporto presentato al 20° congresso mondiale dell'energia (WEC) in corso a Roma. I due giganti asiatici vedranno anche crescere in maniera esponenziale i propri investimenti in campo energetico e si calcola che nel 2030 un terzo degli investimenti nel settore dell'energia, a livello mondiale, verranno da India e Cina. Lo sviluppo dei due paesi

asiatici sta trasformando il sistema energetico mondiale, per l'importanza delle loro dimensioni, nel commercio internazionale dei combustibili fossili. Il fabbisogno energetico mondiale nel 2030 sarà del 50% superiore a quello attuale (ma nessuno sa dire come potrà essere soddisfatto, al momento). In questo scenario Cina ed India da soli contano il 45% di questo aumento. I combustibili fossili - gas, petrolio e carbone - dovrebbero rimanere la principale fonte di energia da qui fino al 2030; ma dovrebbero soddisfare l'84% dell'aumento totale della domanda. Nel 2030 la domanda di petrolio potrebbe raggiungere 116 milioni di barili al giorno, 32 in più rispetto all'attuale. Ma la produzione è ormai stabile da 3 anni.

Sul web il manuale di Guantanamo

Un tomo di 238 pagine del marzo 2003 con le procedure che i soldati Usa devono seguire a Guantanamo è finito in rete su Wikileaks, la «divisione spionistica» dell'enciclopedia Wikipedia. Contiene tra l'altro i generi di conforto ammessi o no, le regole per gli interrogatori compresa l'intimidazione psicologica, che cosa fare in caso di controllo della Croce rossa. Non è un vero e proprio documento segreto, ma era destinato solo agli autorizzati.

Accordo su una «patria islamica»

Dopo circa 40 anni di conflitto e un decennio di colloqui più o meno tempestosi, il governo filippino e il Fronte di liberazione islamico Moro hanno raggiunto un accordo sui confini da assegnare ad una sorta di «patria islamica» nel sud del paese a maggioranza cattolica. Gli incontri si sono svolti sul terreno neutrale di Kuala Lumpur, in Malaysia, e sembrano aprire la strada a un accordo finale tra i due antagonisti che potrebbe essere siglato entro l'anno prossimo. Da decenni il Fronte Moro si batte per ottenere un territorio islamico nella regione di Mindanao. Decisivi, nel raggiungimento dell'accordo, i timori Usa che la guerriglia islamica nelle Filippine potesse dare vita a un nuovo focolaio alimentato da Al Qaeda.

Sistema satellitare europeo

30 satelliti e 3 centri di controllo per un rilevamento con un margine di errore di un metro: questi i numeri chiave di Galileo, il sistema satellitare europeo che il 30 novembre ha ricevuto il definitivo via

libera dai ministri dei trasporti dei 27. Si chiude così una telenovela lunga anni, prima per l'opposizione statunitense a un progetto che rompe il monopolio del GPS (con prestazioni decisamente migliori), quindi per il dietro front dell'industria privata che ha obbligato gli stati membri a trovare 2,4 miliardi. Galileo dovrebbe diventare operativo nel 2013, rendendosi utile «dal salvataggio marittimo alla lotta a gli incendi, fino al trasporto di materiale pericoloso». Si tratta del più importante progetto spaziale europeo; un'occasione unica per l'industria del vecchio continente.

La tequila cinese minaccia il Messico

Il Messico potrebbe essere inondato di tequila proveniente dalla Cina e dal Giappone. Sembra uno scherzo, ma potrebbe diventare realtà se verrà accettato l'import di liquore-tequila prodotta dal cactus Nopal e, non più solo, dalla marca Mageuy prodotto localmente. Una disgrazia sicura per il Messico che, solo nel 2005, ha prodotto 210 milioni di litri di tequila esportandone più della metà. Cono un ricavo di circa 400 milioni di dollari solo per l'export verso gli Usa che ne sono tra i più grandi consumatori. I produttori messicani sono corsi subito ai ripari dopo alla notizia che la stessa Unione europea ha riconosciuto alla Cina il diritto di produrre tequila ed hanno chiesto con un'urgenza al Parlamento di Città del Messico l'approvazione di un decreto per «bloccare le industrie cinesi». Sostenendo inoltre che «le maggiori varietà di cactus si trovano sul suolo messicano».

Annunciano: «Negozianti falliti»

Si sono conclusi con il previsto flop i colloqui in Austria tra Belgrado, Pristina e i negoziatori della troika Usa-Ue-Russia. Lo scoglio, naturalmente, è stato quello dell'indipendenza del Kosovo. Il futuro premier kosovaro Hashim Thaqi ha dichiarato che «l'indipendenza non è negoziabile», per il premier serbo Kostunica la Serbia reagirà a una dichiarazione di indipendenza del Kosovo «come qualsiasi paese europeo a cui venga tolto un terzo di territorio». La palla torna all'Onu, a cui la troika deve fare rapporto. Allarmato il ministro degli esteri russo Lavrov: «Chi appoggiava l'immediata indipendenza comincia a capire quali conseguenze può avere». In vista di disordini, la Germania ha inviato altri 500 soldati di rinforzo alle truppe Kfor.

Brown wants Mugabe excluded from summit

The British Prime Minister Gordon Brown has stated his intention to not participate in the EU–African summit, to take place next month in Lisbon, if Zimbabwean President Robert Mugabe attends. Brown re-iterated that Britain will provide support in the reconstruction of the African country (as per its commitment in the Lancaster House Agreement upon the former Rhodesia's independence in 1980), but only if Mugabe steps down from power and “free and fair elections” are held. However for the president of the European Commission, José Manuel Barroso, the topics to be dealt with are far too important - a view shared with other EU leaders - to compromise the summit for a symbolic protest.

Growth in automobile market

Also in October the European automobile market continued to power onwards. According to figures published recently by ACEA, the association that collects data from European car manufacturers, the number of new vehicle sales in the EU rose by 4.8% compared to the same month last year. In the EU27 + EFTA the growth is by 5.5%. Italy is in second place with an increment of 8.5%, only inferior to France (9.1%), while Germany recorded a drop of 4.1%. This follows a favourable period for Fiat in the first ten months of this year; in the face of a virtually stable market (+0.3%) the auto group from Turin saw increased sales by 6.7% with a market share of 8.1%, up by 0.5% compared to 2006. Fiat holds fifth position among the constructors. In the month of October, in a market that had grown by 5%, Fiat's sales rose by 7.1%.

Energy demand by India and China

By the year 2030, according to forecasts by the International Energy Association (IEA), over 40% of global energy demand will come from India and China. This is the scenario emerging from a report presented at the 20th World Energy Congress (WEC) in Rome. The two Asian giants will see an exponential rise in their own investments in the energy sector and it is calculated that by 2030 one third of investments in energy on a world level will be by India and China. The economic development of the two Asian countries is transforming the world energy system and the

international fossil fuels market. The world's energy requirements in 2030 will be 50% higher than currently (but no one knows how they can be met). In this scenario China and India alone would account for 45% of this increase. The fossil fuels – gas, oil and coal – are expected to be the principal source of energy until 2030, but will meet 84% of the total rise in demand. In 2030 the demand for oil could reach 116 million barrels per day, 32 million more than the current level. But oil production has now been stable for the last three years.

Guantanamo interrogation manual on the web

A 238 page tome printed in March 2003 containing procedures to be followed by US military personnel at Guantanamo Bay has found its way onto the web on Wikileaks, the “spy section” of the on-line encyclopaedia Wikipedia. It contains amongst other things the types of prisoner comforts allowable or not, regulations for interrogators including psychological intimidation, and what to do in case of inspections by the Red Cross. The book is not actually a top-secret document but is intended for the eyes of authorised persons only.

Agreement on an “Islamic homeland”

After about 40 years of conflict and a decade of more or less stormy negotiations, the government of the Philippines and the Islamic Moro Liberation Front have reached an agreement on a border to be assigned to a sort of “Islamic homeland” in the south of the majority-Catholic country. The meetings took place in the neutral territory of Kuala Lumpur in Malaysia, and seem to have opened the road to a final accord between the two antagonists, that may be signed by next year. For decades the Moro Front has fought for the establishment of an Islamic territory in the region of Mindanao. A decisive factor in reaching the agreement has been US fears that the guerrilla war in the Philippines could become a new terrorist hotbed supported by Al Qaeda.

European satellite system

30 satellites and 3 control centres which will allow location-finding within a one metre margin of error. These are the key figures of “Galileo,” the European satellite project that on 30 November was officially launched by the transport ministers of the 27 European countries.

So concludes a soap opera that lasted years, firstly due to opposition from the US to the project that would break the USA's monopoly GPS system (and with better performance), and secondly due to the about-face of private industry which then obliged the member States to find an extra 2.4 billion euros. Galileo should become operational in 2013 and will have uses “ranging from sea rescues to fire-fighting, to tracking the transport of hazardous materials.” This is the most important European space project ever, a singular occasion for the industry of the Old Continent.

Chinese tequila a threat to Mexico

Mexico could be inundated by tequila from China and Japan. It seems ludicrous but could become reality if tequila liquor produced from the Nopal cactus is allowed to be imported, and no longer only made from the Mageuy cactus grown locally. This would spell disaster for Mexico that in just 2005 produced 210 million litres of tequila with more than half of this exported. It earned 400 million dollars in sales to the USA alone, which is among the biggest consumers of the product. Mexican producers immediately ran for cover after the news that the European Union itself recognised the right of China to produce tequila, and urgently asked the parliament in Mexico City to pass a decree to “block the Chinese industry,” further claiming that the “best varieties of cactus are found on Mexican soil.”

“Failed negotiations” announced

Talks in Austria between Belgrade and Pristina and negotiators of the USA–EU–Russia troika have concluded with failure, as predicted. The sticking-point, naturally, is the question of independence for Kosovo. The future prime minister of Kosovo, Hashim Thaqi, stated that “independence is not negotiable,” while Serbian prime minister said that Serbia will react to a Kosovo declaration of independence “like any other European country which has one third of its territory removed.” The ball is now in the UN's court, to which the troika are to report. Alarmed, the Russian foreign minister Lavrov said “Those supporting immediate independence can begin to understand what consequences this might have.” In view of possible disorder Germany has sent a further 500 soldiers to reinforce the KFOR troops already on the ground.

Nel 2010 il primo giro del mondo con un aereo a energia solare

Fare il giro del mondo con un aereo alimentato dall'energia solare: è lo scopo del progetto "Solar Impulse" frutto dell'ingegno di Bertrand Piccard, che qualche anno fa ha realizzato il giro del mondo in pallone aerostatico e realizzato grazie al supporto ingegneristico di Altran. Un progetto che lancia un messaggio forte - le fonti di energia alternativa, se unite alle nuove tecnologie, consentono realizzazioni che sembrerebbero impossibili - e la cui presentazione italiana si è tenuta lo scorso 28 novembre a Benevento, nel corso della prima giornata del "Forum dell'Aerospazio". Solar Impulse viaggerà giorno e notte: l'energia immagazzinata durante le ore di sole, infatti, servirà anche per ricaricare le batterie e poter volare anche al buio. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto prevede varie tappe: il prototipo è stato ultimato di recente e i test di volo saranno eseguiti nel 2008. Il primo volo notturno avverrà nel 2009. Il giro del mondo avrà inizio nel 2010 e durerà tutto l'anno, attraversando prima gli Stati Uniti e l'Oceano Atlantico. L'atterraggio dovrebbe avvenire nel maggio 2011 attorno al Tropico del Cancro. E' previsto uno scalo in ciascuno dei continenti dell'emisfero nord per il cambio pilota e per presentare questa impresa al pubblico e alle autorità. Ogni singola tratta durerà quattro o cinque giorni, il lasso di tempo massimo che un pilota possa sostenere. La cabina potrà accogliere un solo pilota, capace di operare ad un'altitudine di 12mila metri anche in condizioni avverse di temperatura e di pressione. La cabina del modello definitivo sarà equipaggiata per garantire la sopravvivenza anche in voli di lunga durata: pressurizzazione, distribuzione di ossigeno, eliminazione di Co2 e umidità generata dal corpo umano.

Dagli oceani nuovi allarmi per il clima

La settimana scorsa a Brema, in Germania, si è tenuta la terza conferenza annuale del progetto Carboocean finanziato con 14 milioni e mezzo di euro dall'Ue che vede coinvolti 35 partner di 15 Paesi all'interno e al di fuori dell'Unione europea, impegnati nel valutare gli assorbimenti ed emissioni di Co2 nell'Atlantico e negli Oceani meridionali da 200 anni fa a questa parte, prospettando anche previsioni per i prossimi due secoli in merito alle future concentrazioni di gas ad effetto serra.

In particolare il consorzio di ricerca comprende 50 gruppi di ricerca internazionali provenienti da Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Islanda, Marocco, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Canada e Stati Uniti. Gli oceani sono di gran lunga i maggiori serbatoi di biossido di carbonio generato dall'uomo, laddove quasi la metà delle emissioni proviene dalla combustione di combustibili fossili dall'epoca pre-industriale. Carboocean - progetto nato nell'ambito del Sesto programma quadro e presentato on-line all'indirizzo www.carboocean.org - di recente ha pubblicato su "Nature" uno studio nel quale si sostiene che, in presenza di una più forte concentrazione di Co2, il plancton aumenta fino al 39% il consumo di carbonio inorganico disciolto negli oceani. Il plancton può quindi contribuire a ridurre l'effetto serra su scala globale ma, per contro, i ricercatori avvertono che un maggiore consumo accelererà l'acidificazione delle acque oceaniche profonde e ne ridurrà le concentrazioni di ossigeno. Gli scienziati ritengono inoltre che si degraderà la qualità del plancton in termini nutrizionali, anche se all'inizio un aumento dell'apporto di Co2 fungerà da fertilizzante. Altre ricerche hanno evidenziato gli effetti dell'acidificazione su organismi che calcificano quali coralli, molluschi e simili, ma sono scarse le conoscenze in merito agli effetti a livello di comunità o di ecosistemi. Il gruppo di ricerca di Carboocean, guidato dal tedesco Leibniz-Institut für Meereswissenschaften (Ifm-Geomar), l'istituto delle scienze marine di Kiel, ha verificato in un impianto sperimentale di Raunefjord, nelle vicinanze della città norvegese di Bergen (dove sono state simulate varie fasi di concentrazione di Co2, dagli attuali livelli a quelli previsti per il 2100 e il 2150 in sistemi chiusi) che i minuscoli organismi del plancton fungono da "nastri trasportatori" per il trasferimento dell'anidride carbonica dalla superficie alle acque profonde oceaniche. E che quando muoiono portano il Co2 nelle profondità dell'oceano. I ricercatori sottolineano quindi che la decomposizione di una massa maggiore di plancton richiederà tuttavia più ossigeno, aspetto, questo, che a propria volta avrà effetti negativi sugli animali marini degli habitat nelle acque profonde. Inoltre, i crostacei planctonici, nutriti con microalghe arricchite con Co2, hanno evidenziato una crescita più lenta e si sono rivelati meno prolifici.

Electricity consumers overcharged

South Australia's Energy Industry Ombudsman, Nick Hakof, says many electricity customers were incorrectly billed earlier this year.

In his annual report, the ombudsman says between March and June, 4,500 customers of one retailer had their power bills calculated at the higher summer tariff. He says the retailer cancelled the incorrect bills and sent out new ones charging the correct rate. The ombudsman dealt with nearly 5,000 complaints last financial year, 26 per cent more than in the previous 12 months.

While most of the complaints covered bills, the competition by retailers through methods such as phone canvassing attracted attention. Mr Hakoff says South Australia is one of the most competitive energy markets in the world.

La pioggia di un mese in otto giorni

Meglio di ogni campagna pubblicitaria in TV e giornali, la migliore "reclame" per le rainwater tanks, le cisterne per l'acqua piovana, l'ha offerta la pioggia eccezionale caduta su Sydney nei settimane scorsi, che ha riversato in otto giorni la quantità media per novembre. Nell'inizio più piovoso di novembre dal 1984, nei primi otto giorni del mese sono caduti 85mm di pioggia, più della media per il mese, di 83mm.

Un portavoce dell'Ufficio di meteorologia ha detto che la pioggia ha bagnato gran parte della fascia costiera del New South Wales, ma non l'entroterra ancora in preda alla lunga siccità. La pioggia ha sollevato i livelli delle dighe di Sydney, di circa lo 0,4%, fino a una media del 57,5% per tutto il sistema. Chi ha avuto la previdenza di installare una cisterna per l'acqua piovana, potrà contare su una buona riserva d'acqua per il giardino e per molti usi casalinghi.



I disegni in questo spazio sono di Rocco Fazzari.

Costerà caro impianto desalinizzazione

Continua a salire, e si avvicina già ai 2 miliardi di dollari, il costo dell'impianto di desalinizzazione dell'acqua marina di Kurnell, a cui il governo del New South Wales si affida per assicurare acqua potabile a Sydney nel futuro, nei periodi di in cui scenderanno sotto i livelli minimi le grandi dighe che riforniscono la metropoli. La condotta lunga 28,3 km, che dovrà pompare acqua dall'oceano e immetterla nella rete di distribuzione di Sydney, costerà più 750 milioni di dollari, circa 200 milioni di più del costo preventivato, dopo le modifiche al progetto iniziale. In particolare, la condotta sarà interrata, anziché posata in un canale lungo Botany Bay. I lavori veri e propri dell'impianto non sono iniziati e Sydney Water è ancora impegnata nelle trattative con il consorzio incaricato di costruire l'impianto. Inevitabilmente, le modifiche rese necessarie per motivi tecnici e di protezione dell'ambiente, faranno aumentare anche le bollette dell'acqua più di quanto previsto inizialmente. Sydney Water ha già chiesto all'ente regolatore un sostanzioso aumento delle tariffe, per pagare i costi dell'impianto di desalinizzazione. Un altro aumento di costi sarà necessario per le maggior spese energetiche. L'impianto infatti sarà alimentato da energia rinnovabile, che attualmente costa il doppio di quella prodotta dal carbone.

Fare birra con meno acqua

Produrre birra usando molta meno acqua. L'obiettivo dei maggiori fabbricanti in Australia è ora di ridurre fino a metà l'acqua consumata, mantenendo naturalmente il sapore e la qualità della bevanda nazionale. Il risparmio, reso necessario dalla siccità e dalle conseguenti restrizioni, sta invece nella riduzione di sprechi, e nell'uso di acqua riciclata per lavaggio e altre funzioni. La Lion Nathan sta costruendo un impianto di riciclaggio nella fabbrica in Queensland in cui produce la XXXX. Dovrà ridurre a meno di 2,2 litri la quantità di acqua potabile necessaria per produrre un litro di birra, assai meno degli standard internazionali di 4 o 5 litri d'acqua per litro di birra. Sarà possibile risparmiare 1,1 milioni di litri d'acqua potabile al giorno, usando quella riciclata per lavare le linee di imbottigliamento, lubrificare i nastri scorrevoli e pulire i pavimenti. Nella sua fabbrica di birra Swan in Western Australia, la stessa compagnia usa acqua di scarto trattata per irrigare un vicino campo di golf, mentre un'altra fabbrica, la SAB, ricava l'acqua da una falda di acqua sotterranea. Si è adeguata all'uso di acqua riciclata anche la Foster nella fabbrica di Yatala in Queensland e nella sua fabbrica presso Melbourne, dove usa circa 3,5 litri d'acqua per litro di birra.

Le miniere di carbone minacciano i fiumi

L'estrazione sotterranea di carbone a sud di Sydney sta causando crepe nel letto dei fiumi, sta drenando l'acqua dalle zone paludose e mettendo a rischio le forniture d'acqua della metropoli. L'allarme viene dagli scienziati della Sydney Catchment Authority, l'ente responsabile del bacino collettore della città, cioè dei corsi d'acqua che riforniscono le grandi dighe. Parlando ad un'inchiesta del governo statale sulle pratiche minerarie nei giacimenti di carbone, lo scienziato ambientale dell'Authority Martin Krogh ha chiesto che il governo agisca con urgenza per proteggere i bacini collettori da ulteriore danno causato dalle miniere. Krogh ha lamentato in particolare che il governo permetta alle compagnie minerarie di scavare gallerie sotto fiumi e ruscelli. In uno dei casi più drammatici, le gallerie scavate sotto il fiume Waratah Rivulet, che alimenta il bacino idrico di Woronora, hanno causato crepe nel letto di roccia sotto il fiume, alcune larghe 20 metri, hanno spaccato cornici di roccia e inclinato il letto del fiume. Il flusso d'acqua è scomparso attraverso fratture, lungo un tratto di fiume di due chilometri.

La società mineraria responsabile ha ammesso che le operazioni hanno provocato il prosciugamento di alcuni tratti del corso d'acqua. Tuttavia, sostiene la società, l'acqua persa viene recuperata a valle, dove riaffiora prima di immergersi nel bacino idrico. "In questa era di cambiamenti climatici il governo del New South Wales dovrebbe anteporre la protezione delle risorse idriche l'estrazione di minerali", dichiara la parlamentare dei Verdi Lee Rhiannon. "Il governo - aggiunge - non ha scuse e dovrebbe bloccare l'estrazione di carbone che sta danneggiando i bacini di Sydney e Wollongong".

Benigni show, gli italiani all'estero ringraziano

Grande successo anche internazionale per Roberto Benigni. Programmato su Rai International per gli italiani all'estero, il quinto canto dell'Inferno di Dante, tratto dalla Divina Commedia e letto dal premio Oscar, ha fatto il giro del mondo. Centinaia le e-mail giunte a Rai International, provenienti da ogni parte del pianeta. Siamo in America. "Grazie davvero, in questa New York un po' grigia, un fascio di luce firmato Benigni e Rai International. E poi, pensate il caso della vita. Io Francesca di Messina. Mio marito Paul, di Boston. Lontana dall'Italia e una storia finita molto meglio di quella di Paolo e Francesca". Poco dopo la messa in onda per il Canada, da Toronto Mark scrive: "Grazie per averci fatto vedere il meraviglioso show di Benigni, uno spettacolo stupendo che non solo mi ha permesso di ritornare alla mia gioventù scolastica ma mi ha fatto apprezzare le doti di quell'unico grande artista ed uomo di cultura che è Benigni". Sempre da Toronto Augusto: "Trovo altamente meritorio di menzione il



suo intervento verso i giovani ed il mondo della droga. Il governo dovrebbe registrarlo e farlo vedere a tutti gli studenti." Dal Canada di nuovo negli Stati Uniti: New York: "Sono negli Usa con mio marito. Fa l'ingegnere ma da ragazzo ha fatto il classico. Con amici italo-americani e americani abbiamo visto Benigni. Meraviglioso. Grazie". Dall'Asia, Pechino: "Grazie per avere regalato ai miei cinque sensi un sublime Benigni dalla unicità inenarrabile, Roberto". Da Tokyo: "Benigni è sempre Benigni. Viva la tv di qualità, quella che insegna cose buone. Oggi sono vicino a casa".

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale
Confederale di Assistenza

Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia

Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255 / 9383 2356

FAX. (03) 9386 0706

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058

melbourne.australia@inca.it

354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

VICTORIA

Coburg

354 Sydney Rd Coburg VIC 3058

Tel. 9383 2255

(dal lunedì al venerdì, 9am - 1pm &
3pm - 5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt

44 Edith St Leichhardt NSW 2040

Tel. 9560 0508 e 9560 0646

(dal lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury-Bankstown Migrant Centre

22 Anglo Rd Campsie 2194

Tel. 9789 3744

(lunedì 9am - 1pm)

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000

Tel. 8231 0908

(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm,
2pm-4pm)

Rostrevor

C/- APAIA 168 Montacute Rd

Rostrevor 5073

Tel. 8336 9511

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

Tel. 8243 2312

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle

155 South Terrace Fremantle 6160

Tel. 08/9335 2897

(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth

43 Scarborough Beach Rd, North Perth

(martedì e giovedì, 9am-12pm)

Tel. 08/9443 5985

Spanish woman becomes a cybercelebrity at 90

“Today it’s my birthday and my grandson, who is very stingy, gave me a blog.”

This is the first entry by one of the world’s oldest bloggers, Maria Amelia Lopez, 95, who has surprised herself with her web-literacy that has catapulted her to cybercelebrity status.

“At first I thought a blog was just a type of paper notebook,” said Lopez, a great grandmother.

“When I saw my grandson using the internet, it caught my attention. I said to myself ‘What’s this? You can find out about anything. I want an internet!’”

Lopez’s homely mix of memory and chat, available at <http://amis95.blogspot.com/>, attracts 60,000 regular readers from around the world and has put her back in touch with the younger generation in a way she had never imagined.

“No one pays any attention to old women any more. Not many people love us. But I was surprised by the internet, because young people who were 18 years of age, or 14 or 15, tell me about their lives and what they think and ask my advice,” said Lopez.

Only one in 10 people over the age of 65 use the internet in Spain, slightly below the European average. Although that proportion has nearly doubled over the last two years, it still suggests older citizens are missing the digital revolution even though they make up a growing portion of the population.

“Age is more important (to determining internet use) than income, gender or level of education,” said Domingo Laborda, an official Spain’s Industry Ministry.

The proportion of internet users declines even more steeply after 65. Only 2.7 per cent of over-74s has ever surfed the net.

But technology can help break down the isolation brought so often by advancing age.

“Although nothing can make up for affection, the internet can help communication, with mail, chat or messaging, and it’s fun and always available,” said the ministry’s Laborda.

Visit Lopez’s home in the village of Sanxenxo in the rainy northern Spanish region of Galicia and you see her ability to pour out words on the net is matched by loquaciousness in person.

“I was always talkative, but now I feel more wanted, embraced, because so many people write to me,” said Lopez.

On her blog she makes occasional references to her youthful good looks (“Ah, how pretty I was, and how little I realised it”), but today she has white hair and walks with a stick.

“Look at what I was,” she wrote in one entry, beneath a photograph of herself from 60 or 70 years ago, “And look at what I am, at what I have become. My eyes aren’t pretty, nor my mouth, or anything, not my body. Age disfigures everything.”

“The internet has given me life,” she said, describing how she receives messages from places as diverse as Brazil, Russia and Japan.

Lopez has called herself as “the world’s oldest blogger”, although a quick Google search reveals several pretenders to the title, including 108-year-old Australian Olive Riley, who can be found at www.allaboutolive.com.au/.

Due partly to cataracts which mean she can’t see screens well, Lopez is assisted in her blogging by her grandson,

Daniel, who takes her dictation.

Many of her stories deal with a long life, which started happily and then had to steer through Spain’s vicious Civil War and the long years of dictatorship by General Francisco Franco which followed.

“I had a very happy youth,” she wrote, describing expeditions to bullfights and fun times with her cousins.

“Young men were different back then. They brought us flowers, gardenias, violets, chocolates.

Not like the foul-mouthed bunch

today.”

It was one of these polite young men who told her of the outbreak of Civil War in 1936.

“He had left-wing ideas the boy said to me ‘Maria Amelia, this is a revolution!’ And I began to hear shooting,” Lopez blogged, describing how later that day her father was chased out of his job at a customs office by Franco’s men.

Spain’s Prime Minister Jose Luis Rodriguez Zapatero has written to congratulate Lopez on her blog and she recommends other seniors to take up blogging.

But it’s not all easy.

“I’m going to die before I get broadband,” read one recent, sad entry.

Only one in 10 people over the age of 65 use the internet in Spain, slightly below the European average. Although that proportion has nearly doubled over the last two years, it still suggests older citizens are missing the digital revolution even though they make up a growing portion of the population.

La morte delle parole

Dall'impossibilità di afferrare la vita nella sua interezza alla scomparsa di interi linguaggi: le lingue muoiono, si rigenerano, sopravvivono, si trasformano.

di Stefania Buratti

Nell'ultima rubrica abbiamo discusso del dizionario come di quell'opera in cui sono raccolti, per ordine alfabetico, tutti i vocaboli, i verbi e le locuzioni di una lingua. Quello che però non abbiamo detto è che l'italiano, così come gli altri idiomi, non è in grado di attribuire un nome a tutte le cose e a tutte le situazioni della vita. Un esempio? L'occhio umano coglie 999 sfumature di colore, eppure non esiste nessuna lingua capace di esprimerli tutti con termini diversi. Un aiuto o meglio un contributo spesso arriva dai dialetti. Prendiamo un'area geografica qualunque: la Val Leventina, nel Ticino. Qui una mucca sterile si chiama "boira", una che partorisce "muiata", quella di poco valore "marnegia", "quateda" quella dalle gambe corte e "tireda" quella con la schiena dritta. In italiano, invece, tale distinzione non esiste. Ma nonostante tutte le parole nelle varie lingue, culture e dialetti, non è comunque possibile descrivere ogni singolo e diverso aspetto della realtà e del mondo che cambia.

Già nel 1901 nella Lettera di Lord Chandos, il racconto con il quale Hugo Von Hofmannsthal apre la letteratura del Novecento, lo scrittore e drammaturgo austriaco denuncia l'insufficienza delle parole rispetto alla vita. Ogni vocabolo diverso di lingue e dialetti sparsi per tutto il mondo dice sfumature diverse dell'universo, dei sentimenti umani, degli usi, delle gerarchie sociali, dei valori, ma nessuna lingua ha una parola diversa per ogni cosa in ogni suo istante. Non solo un termine per ogni foglia, ma per ogni foglia alla luce del sole, all'ombra, di notte, sotto la pioggia e così via.

A questa limitazione fisiologica delle lingue, si aggiunge l'inevitabile fenomeno della morte delle parole: delle 5000 lingue esistenti oggi, entro la fine del secolo morirà la metà o il 90 per cento. Tuttavia abbiamo più volte sottolineato come d'altro canto, nascono continuamente nuove espressioni, nuovi slang legati allo sviluppo tecnologico e al progresso. Eppure è proprio questa l'essenza della lingua. Come in ogni altra cosa vivente del mondo, morte e vita sono strettamente intrecciate. Molti termini scompaiono tanti altri si rigenerano. Tutti però hanno delle fondamenta storiche. Le parole di oggi sono la presenza verbale del passato, nella loro origine, nelle loro radici si annida sempre qualcosa di lontano.

Questo ed altri concetti vengono approfonditi nell'ultimo libro di Gian Luigi Beccarla, *Tra le pieghe delle parole* (Einaudi). Secondo lo storico e linguista torinese, la lingua è come un fiume che muta e scorre. Il suo flusso poco

si avverte, ma ci siamo dentro e riusciamo a cogliere le sue alterazioni solo dopo secoli. Meglio, come scriveva anche Macchiavelli nel suo Discorso, che le lingue siano miste e che il fiume si integri con altri corsi d'acqua. E proprio dal contatto con altri individui lingue diverse si incontrano. Così tra i vari fattori, i flussi migratori sono tra i più decisivi nel determinare la sopravvivenza o il suicidio di una lingua (continua).

Penna

e

calamaio

The death of words

From the impossibility to entirely capture life to the disappearance of whole idioms: languages die, regenerate, survive and transform themselves.

In the previous issue we discussed the dictionary as a book that contains a list of words of a language in alphabetical order with their meanings explained. What we didn't say is that no language is able to give a name to all things and situations in life. An example? Human eyes can catch 999 colour nuances, but there is no idiom that can express all of them using different words. A contribution may come from dialects. Nevertheless, despite all words in all languages, cultures and slang it's not possible to describe all aspects and happenings that occur in the world.

Back to 1901 Austrian writer Hugo Von Hofmannsthal in his Lord Chandos, was the first author who analysed the insufficiency of words compared to life. To this physiological limitation we have to add the inevitable phenomena of the death of words. Unfortunately among the 5000 languages existing today, 50% or even 90% of them are likely to disappear forever by the end of this century. On the other side we have frequently stressed that every day new terms and expressions have been created by new technology and progress in general. This is the real essence of a language: as in any other living thing life and death are strictly joined. Many idioms die but many others have been developed and all of them have their roots in the past.

These concepts have been deepened in Gian Luigi Beccarla's latest book, *Tra le pieghe delle parole* (Einaudi). The author considers a language as a river that runs and changes its path. And as Macchiavelli suggested it's better if this river interacts with other streams. Therefore, from the contacts of different individuals, various languages meet each other. So migratory fluxes are crucial in determining the survival or the suicide of an idiom (it continues).

Nasce il sito web 'insegnaitaliano'

Nel quadro delle iniziative finalizzate a stimolare la domanda di conoscenza della lingua italiana, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha avviato, dal 2007, una collaborazione con l'Agenzia nazionale per il sostegno dell'Autonomia scolastica di Firenze per la realizzazione di un'area virtuale che metta a disposizione on line materiale didattico per l'insegnamento dell'italiano all'estero. Da questa collaborazione nasce il sito web "Insegnaitaliano", un'area virtuale ricca di spunti, proposte e unità didattiche utili al lavoro in classe o da usare come idee da rielaborare a seconda dell'ambiente di riferimento. Tutto il materiale è scaricabile gratuitamente on line ed è rivolto a tutti i docenti impegnati all'interno delle varie strutture che compongono l'estesa rete culturale scolastica italiana all'estero: le scuole italiane e bilingui, gli Istituti Italiani di Cultura e gli Enti Gestori. Insegnaitaliano vuol essere non solo una risorsa per migliorare e valorizzare l'insegnamento dell'italiano all'estero, ma anche un valido supporto per l'attività didattica e un'occasione di formazione e di confronto destinato ad accrescere la professionalità del corpo docente e a migliorare la qualità dell'offerta.

Un progetto per il più grande museo virtuale del mare

Una mostra itinerante multimediale per la salvaguardia del Mediterraneo "Le vie del mare", sostenuta da Confindustria Mezzogiorno, si affianca al convegno internazionale di archeologia subacquea, che si tiene fino al primo dicembre all'Istituto Internazionale Vesuviano per l'Archeologia e le Scienze Umane di Castellammare di Stabia. L'esposizione - inaugurata lo scorso 28 novembre per restare esposta fino al 9 dicembre, ha già registrato più di ventimila visitatori nelle precedenti tappe di Terrasini, Pireo (Atene), Chania (Creta), Izola (Slovenia), Venezia e Genova. L'esposizione multimediale coinvolge la "Rete dei Musei del Mare", cui aderiscono musei oltre che italiani di Francia, Gibilterra, Spagna, Grecia, Malta, Monaco, Slovenia e Turchia, con capofila il Museo Regionale Palazzo d'Aumale di Terrasini, in provincia di Palermo, che propone un ragionamento unitario sul Mediterraneo, cercando elementi e somiglianze tra culture marittime differenti. Le tecnologie multimediali dell'esposizione consentono di visionare in tempo reale le collezioni degli altri siti museali della rete mediterranea, e lo scopo finale, con il sostegno di Confindustria, sarà appunto il potenziamento del portale www.museidelmare.org per farlo diventare il più grande museo virtuale al mondo dedicato al mare, alle sue terre e ai suoi fondali, allo scopo di favorire lo sviluppo di turismo ed occupazione. "Le vie del mare" farà tappa al Museu Maritim di Barcellona, dal 19 dicembre al 20 gennaio; al The Gibraltar Museum di Gibilterra, dall'1 al 20 febbraio; alla Fundaciòn Provincial Marq di Alicante dal 4 al 20 marzo ed al Musée de la Marine et de l'Economie di Marsiglia, dal 30 marzo al 15 aprile.

Nuovi progetti per migliorare la vita

Dal bipiatto anti-fatica al cestino ecologico, dal bicchiere da taschino alla panchina autopulente. Ma anche un sistema di rilevazione, destinato al settore sanitario, per il quale è già stata depositata domanda di brevetto. Sono alcune delle idee-progetto presentate dai ragazzi delle scuole medie superiori, che hanno partecipato alla terza edizione del Premio Unioncamere "Scuola, creatività e innovazione". L'iniziativa, indetta da Unioncamere e realizzata grazie all'apporto delle Camere di Commercio, si è conclusa con la premiazione dei 15 progetti vincitori: 5 per la sezione "Prodotti innovativi", 5 per quella "Servizi innovativi" e 5 per quella "Design innovativo", introdotta proprio quest'anno. Il Premio "Scuola, Creatività e Innovazione" nasce nel 2005 con per promuovere, sviluppare e coltivare percorsi educativi che tengano

conto della creatività, dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale. Il Premio ha come oggetto l'ideazione, di un prodotto, di un servizio innovativo o di un oggetto di design, che il progetto abbia elementi concreti di fattibilità e sostenibilità economica. Sono 127 i progetti presentati dai 162 Istituti iscritti. Il Premio ha previsto la consegna di nove riconoscimenti: 3 per la sezione prodotti innovativi, 3 per quella servizi innovativi e 3 per il design. Nel complesso, i premi distribuiti hanno un valore di 27mila euro. Per i primi tre ci sono una borsa-premio, rispettivamente di 5.000, 2.500 e 1.500 euro. Alle commissioni giudicanti sono arrivati progetti di tutti i tipi e di altissimo livello di tecnologia, di ideazione e di attuabilità. Dagli strumenti per "facilitare il passaggio del paziente tra una barella e l'altra" al "sistema volante degno di Guerre Stellari con 4 rotori planari, in grado di auto-mantenersi stabile sopra una verticale a una certa quota grazie a sensori giroscopici a stato solido miniaturizzati", dalle "collezioni di moda trendy" al "braccialetto in acciaio su cui viene montato un sensore GPS, che si attiva a seguito di un impatto".



« UN GIORNO... FORSE »

verso la
Salute

Dal friuli allo spazio per studiare organismi anti-age

Selezionare organismi, dai batteri ai fotosintetici, in grado di produrre sostanze biologicamente attive con funzioni anti-invecchiamento, la cui sintesi è particolarmente stimolata dalle condizioni di stress che si osservano nello spazio, a causa della microgravità e della presenza di radiazioni. E' l'obiettivo del biosensore ottico "Photoii-M3", realizzato dal Centro di ottica spaziale "Carso" (Center for Advanced Research in Space Optics and Optimization), in collaborazione con il Cnr di Roma, che attualmente si trova in orbita nello spazio a bordo del satellite russo Foton-M3 gestito dall'Agenzia Spaziale Europea. I risultati conseguiti potranno avere applicazioni biotecnologiche e bioingegneristiche a terra nel settore agroalimentare e farmaceutico. L'esperimento rientra nell'ambito del più ampio progetto "MoMa ("Dalle molecole all'uomo: la ricerca spaziale applicata al miglioramento della qualità della vita della popolazione anziana)" dell'Agenzia Spaziale Italiana, coordinato dall'Università di Udine. MoMa ha una dotazione complessiva di 30 milioni di euro e coinvolge un team nazionale comprendente 538 scienziati, 38 istituzioni e dieci imprese. Il progetto, della durata di tre anni, si propone di contribuire allo studio di farmaci innovativi anti-invecchiamento, allo sviluppo di tessuto per trapianti, di apparecchiature biomedicali innovative, di misure di prevenzione contro gli effetti delle radiazioni, alla comprensione degli effetti della microgravità sull'organismo. Lo strumento messo a punto dal team triestino guidato dall'ingegnere Paolo Trampus di Carso - che svolge le sue ricerche in Area Science Park a Trieste, con socio di maggioranza da Eidon di Udine e che ha partecipato ad importanti missioni spaziali come quella del telescopio Uvstar che, per tre volte a bordo dello Shuttle, ha studiato lo spettro di sorgenti celesti nell'ultravioletto estremo - è notevolmente avanzato rispetto ad un'altra versione portata in orbita in una precedente missione, nel 2005: pur conservando le medesime dimensioni esterne, ha 28 celle di misura (di cui 8 di dimensione doppia) rispetto alle 10 della prima versione, consumi inferiori, maggiori capacità di memoria e migliore sensibilità.

Tumori: terapia piu' efficace

Neuroscienziati australiani hanno realizzato una scoperta genetica che potrà mettere fine ai trattamenti 'uguali per tutti' per le diverse forme di cancro al cervello, ed aiutare i pazienti a vivere piu' a lungo. I ricercatori della sezione ormoni e cancro dell'Istituto Kolling, Università di Sydney, hanno identificato cinque geni che saranno usati per abbinare ciascun paziente alla terapia piu' efficace e con effetti piu' rapidi per il suo caso.

Questo approccio su misura rappresenterà un miglioramento significativo rispetto ai trattamenti standard di uso corrente, di radioterapia e chemioterapia, a cui risponde bene solo un paziente su quattro, ha spiegato il dott. Kerrie McDonald, che guida il progetto, al convegno scientifico annuale della Società oncologica clinica d'Australia. Nonostante il fatto che ogni cancro al cervello sia differente, il trattamento corrente consiste nell'approccio 'una terapia va bene per tutti', ha detto.

Dopo la rimozione chirurgica del tumore, infatti, i pazienti sono attualmente trattati con radioterapia e chemioterapia. "Tre pazienti su quattro non rispondono a questa prima linea di trattamento, e questo contribuisce a cattivi risultati di sopravvivenza per i pazienti di cancro al cervello", ha detto.

McDonald, insieme ai colleghi dell'Istituto Kolling, dell'ospedale Royal North Shore di Sydney, ed agli statistici dell'ente federale di ricerca Csiro, hanno potuto usare campioni di tessuti dalla Banca dei tumori al cervello, in modo da creare profili simultanei di migliaia di geni.

"Abbiamo identificato cinque geni di importanza clinica, dai quali stiamo ricavando dei marker biologici per consentire ai neurooncologi di prevedere come i pazienti risponderanno al trattamento, e variare di conseguenza il tipo e il dosaggio del farmaco", ha detto lo studioso. Le sperimentazioni sull'uso dei biomarker saranno condotte nei prossimi due anni e i trattamenti dovrebbero essere disponibili entro cinque anni.

Da ossi seppia una gelatina che cura lesioni

Una gelatina con proprietà antisanguinamento e cicatrizzanti facilita la guarigione di lesioni è stata ottenuta in Nuova Zelanda, nell'università di Otago, dove è stata brevettata.

Si basa su una forma modificata chimicamente del chitosan, una fibra biodegradabile derivata dalla parte ossea delle seppie e dal carapace dei granchi e di altri crostacei.

"E' una scoperta entusiasmante per noi. E' il santo Graal delle gelatine mediche", ha detto al New Zealand Herald il responsabile della ricerca, Brian Robinson. "La gelatina, ha proseguito, potrà aiutare milioni di persone nel mondo, riducendo le complicazioni in molti tipi di interventi chirurgici, soprattutto in quelli al naso. La gelatina, non tossica, ha un'azione antiemorragica che sarà di grande aiuto ai chirurghi, ha spiegato Robinson.

Si prepara mescolando due ingredienti, immediatamente prima di spruzzarla nel naso del paziente. Entro un minuto si forma uno strato spesso e colloso che gradualmente viene espulso dal naso nel giro di due giorni. Dopo gli esperimenti in corso sulle pecore, i responsabili del progetto prevedono di passare ai test sull'uomo, in una ricerca condotta in collaborazione con l'università australiana di Adelaide.

Nuovo Paese

New Country

Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000

Abbonamenti (subscriptions)
Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero
\$45.

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended
retail only.

Direttore Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
EMAIL: filef@tne.net.au
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin,
Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania
Buratti

Redazione MELBOURNE:
276A SYNEY RD COBURG 3058
TEL. (03)9386 1183
Marco Fedi, Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
PO BOX 171 BONDI JUNCTION
1355
Cesare Popoli, Vittoria Pasquini e
Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224, SOUTH FREMANTLE,
WA 6162
Fausto Buttà, Stephen Bennetts,
Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.11 (516) Anno 34 dicembre
2007

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print
ph: 08/8269 1562

graphic consultant
Nathan Clisby

I migliori auguri
a tutti per le feste
natalizie da parte
di Nuovo Paese con
la speranza che nel
2008 riusciamo a
continuare la lotta
quotidiana per pace,
pane e parità nel
progresso.

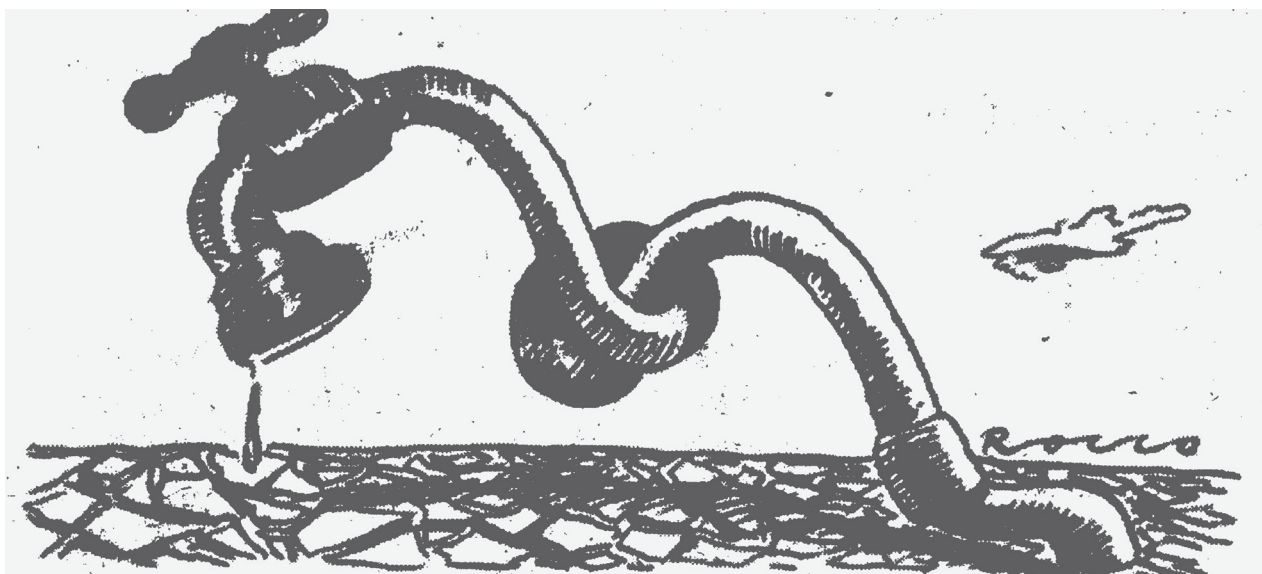
cari saluti
Frank Barbaro

Abbonati a **Nuovo Paese**
\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a
Nuovo Paese:
15 Lowe St
Adelaide 5000

nome _____
cognome _____
indirizzo _____
stato/c postale _____
telefono _____

Come risparmiare



**acqua e
denaro** p18/19



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE

Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

stop press

Moral de-investment

The ANZ made a bold if perhaps symbolic decision not to provide finance for the manufacture of cluster munitions and anti-personnel landmines. The bank was exposed by the Belgian non-government organisation Network Vlaanderen, as being part of credit arrangements to cluster munition manufacturers Raytheon and Thales.

Cluster submunitions lack accuracy and many do not explode on impact and lie dormant until touched. They therefore kill and maim people years after a conflict ends. There are 156 governments which are parties to an international treaty banning the manufacture, trade and use of anti-personnel landmines and negotiations continue for a treaty banning cluster munitions. The ANZ's move could attract a cluster of financiers to consider following suit and who knows maybe unleash an age of moral de-investment.

New country
NUOVO PAESE
Italiana-Australian monthly/mensile